

Comune di Dimaro. Inventario dell'archivio storico (1513-1945) e
degli archivi aggregati (1513-1953)

a cura di

Cooperativa Corist, padre Frumenzio Ghetta

Provincia autonoma di Trento. Servizio Beni librari e archivistici

1990

Premessa

L'ordinamento e l'inventariazione dell'archivio sono stati effettuati per incarico e con la direzione tecnica del Servizio Beni librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento. L'ordinamento e l'inventariazione della documentazione cartacea sono stati curati dalla Cooperativa Corist di Rovereto e ultimati nel 1985. La regestazione delle pergamene è stata curata da p. Frumenzio Ghetta e ultimata nel 1990. Il testo dell'inventario è stato copiato in word a cura del Centro Elaborazione Parola della Provincia autonoma di Trento nel corso del 1996-1997.

L'inventario è stato pubblicato nella sezione riservata agli archivi del portale Trentinocultura (www.trentinocultura.net). L'importazione in AST-Sistema informativo degli archivi storici del Trentino e la conseguente revisione dei dati sono state curate dalla Soprintendenza per i beni librari archivistici e archeologici con la collaborazione di Chiara Bruni, Ines Parisi ed Emanuela Pandini (Cooperativa ARCoop) nel corso del 2010, secondo le norme di "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale-guida per l'inserimento dei dati", Trento, 2006".

Abbreviazioni e sigle adottate:

art., artt. = articolo, articoli
b.,bb. = busta,buste
c., cc. = carta, carte
ca. = circa
cart. = carta, cartone
cat., catt. = categoria, categorie
cfr. = confronta
cop. = coperta
doc., docc. = documento, documenti
es. = esercizio
fasc. = fascicolo
int. = interno
ml = metri lineari
mm. = millimetri
mod. = modello
n., nn. = numero, numeri
n.n. = non numerato
num. = numerazione
num. un. progr. = numerazione unica progressiva
orig. = originale
p., pp. = pagina, pagine
prot. = protocollo
quad. = quaderno
reg. = registro
s.cop. = senza coperta
sd = sinistra/destra
sec. = secolo
segg. = seguenti
sez. = sezione
tit. = titolo
v. = vedi
v.a. = vedi anche
vol. = volume

ECA = Ente comunale di assistenza

ISAD (G) = General international standard archival description

ISAAR (CFP) = International standard archival authority record for corporate bodies, persons and families

Albero delle strutture

- 📁 Comune di Dimaro, 1513 - 1945
 - 📁 Comune di Dimaro, 1344 - 1945
 - 📁 Comunità di Dimaro, 1344 - 1675
 - 📁 Pergamene, 1344 - 1675
 - 📁 Comune di Dimaro (ordinamento austriaco), 1726 - 1923
 - 📁 Carteggio ed atti degli affari comunali, 1726 - 1923
 - 📁 Copia lettere, 1890 - 1893
 - 📁 Leva, 1922 - 1925
 - 📁 Protocolli delle particelle dei terreni ed edifici ed elenco dei possessori, 1922 - 1922
 - 📁 Mappa catastale, 1859 - 1859
 - 📁 Inventari sul patrimonio complessivo del comune, 1889 - 1918
 - 📁 Quinterneti delle imposte, tasse e redditi comunali, 1897 - 1922
 - 📁 Preventivi - Conti consuntivi e documenti di corredo, 1897 - 1923
 - 📁 Giornali di cassa, 1904 - 1918
 - 📁 Classificazione dei mandati di uscita, 1911 - 1921
 - 📁 Registri delle offerte per i danneggiati dagli incendi del paese, 1915 - 1922
 - 📁 Registri diversi, 1923 - 1924
 - 📁 Comune di Dimaro (ordinamento italiano), 1924 - 1945
 - 📁 Deliberazioni del podestà e della giunta, 1926 - 1944
 - 📁 Deliberazioni del podestà e della giunta (copie), 1930 - 1945
 - 📁 Indici delle deliberazioni del podestà e della giunta, 1929 - 1940
 - 📁 Carteggio ed atti degli affari comunali, 1924 - 1945
 - 📁 Protocolli degli esibiti, 1927 - 1946
 - 📁 Repertori degli atti, 1934 - 1942
 - 📁 Contratti, 1923 - 1950
 - 📁 Ruoli delle imposte, tasse e redditi comunali, 1929 - 1945
 - 📁 Bilanci di previsione e conti consuntivi, 1924 - 1945
 - 📁 Giornali di cassa e libri mastri, 1927 - 1945
 - 📁 Documenti di corredo ai conti, 1924 - 1944
 - 📁 Liste di leva e ruoli matricolari, 1924 - 1943
 - 📁 Registri di stato civile, 1924 - 1945
 - 📁 Indici decennali di stato civile, 1924 - 1953
 - 📁 Censimenti della popolazione, 1931 - 1936
 - 📁 Registri della popolazione, 1901 - 1950
 - 📁 Movimento della popolazione, 1930 - 1958
 - 📁 Registri diversi, 1924 - 1954
 - 📁 Comune di Carciato, 1513 - 1928

- 📁 Documenti di corredo ai conti, 1936 - 1945
- 📁 Registri diversi, 1951 - 2000
- 📁 Congregazione di carità di Dimaro, 1911 - 1937
 - 📁 Documentazione della Congregazione di carità di Dimaro, 1922 - 1937
- 📁 Ente comunale di assistenza (E.C.A.) di Dimaro, 1937 - 2012
 - 📁 Deliberazioni del consiglio d'amministrazione, 1937 - 1951
 - 📁 Deliberazioni del consiglio d'amministrazione (copie), 1940 - 1944
 - 📁 Carteggio ed atti, 1937 - 1945
 - 📁 Ruoli dei redditi, 1938 - 1943
 - 📁 Bilanci di previsione e conti consuntivi, 1937 - 1945
 - 📁 Libri mastri e giornali di cassa, 1938 - 1945
 - 📁 Documenti di corredo ai conti, 1937 - 1946
- 📁 Gioventù Italiana Littorio, 1939 - 1941
 - 📁 Protocolli degli esibiti, 1939 - 1941
- 📁 Partito Nazionale Fascista (PNF) - sezione di Dimaro, 1939 - 1940
 - 📁 Giornali cassa del fascio di combattimento, 1939 - 1940

Albero dei soggetti produttori



Comunità di Dimaro, Dimaro, [sec.XIII] - 1810 [agosto 31]

▶ E' assorbito da : Comune di Pressòn, Pressòn (Monclassico), 1810 settembre 1 - 1817 dicembre 31



Comune di Dimaro, Dimaro, 1818 gennaio 1 - 1923 gennaio 12

▶ Si separa da : Comune di Pressòn, Pressòn (Monclassico), 1818 gennaio 1 - 1923 gennaio 12

▣ Concorre alla gestione di : Congregazione di carità di Dimaro, Dimaro, 1811 - 1937 giugno 30



Comune di Dimaro, Pressòn, 1928 luglio 14 - 1953 agosto 23

▶ Deriva dall'unione di : Comune di Montes, Montes (Malé), 1923 gennaio 13 - 1928 luglio 13

▶ Deriva dall'unione di : Comune di Bolentina, Bolentina (Malé), 1923 gennaio 13 - 1928 luglio 13

▶ Deriva dall'unione di : Comune di Carciato, Carciato (Dimaro), 1923 gennaio 13 - 1928 luglio 13

▶ Deriva dall'unione di : Comune di Dimaro, Dimaro , 1923 gennaio 13 - 1928 luglio 13

▣ Concorre alla gestione di : Ente comunale di assistenza di Dimaro, Dimaro, 1937 luglio 1 - 1993 luglio 1

▣ Concorre alla gestione di : Congregazione di carità di Dimaro, Dimaro, 1811 - 1937 giugno 30



Comunità di Carciato (Dimaro), [sec.XIII] - 1810 [agosto 31]

▶ E' assorbito da : Comune di Pressòn, Pressòn (Monclassico), 1810 settembre 1 - 1817 dicembre 31



Comune di Carciato, Carciato (Dimaro), 1818 gennaio 1 - 1923 gennaio 12

↶ Predecessori:

Comunità di Carciato (Dimaro), [sec.XIII] - 1810 [agosto 31]

↷ Successori:

Comune di Carciato, Carciato (Dimaro), 1923 gennaio 13 - 1928 luglio 13

▶ Si separa da : Comune di Pressòn, Pressòn (Monclassico), 1818 gennaio 1 - 1923 gennaio 12

▣ Concorre alla gestione di : Congregazione di carità di Carciato, Carciato (Dimaro), 1880 - 1928 luglio 13



Comune di Carciato, Carciato (Dimaro), 1923 gennaio 13 - 1928 luglio 13

▶ Si fonde in : Comune di Dimaro, Pressòn, 1928 luglio 14 - 1953 agosto 23

▣ Concorre alla gestione di : Congregazione di carità di Carciato, Carciato (Dimaro), 1880 - 1928 luglio 13



Congregazione di carità di Carciato, Carciato (Dimaro), 1880 - 1928 luglio 13

▣ Alla cui gestione concorre : Comune di Carciato, Carciato (Dimaro), 1923 gennaio 13 - 1928 luglio 13

▣ Alla cui gestione concorre : Comune di Carciato, Carciato (Dimaro), 1818 gennaio 1 - 1923 gennaio 12



Amministrazione separata degli usi civici di Carciato, Carciato (Dimaro), [1935] -



Congregazione di carità di Dimaro, Dimaro, 1811 - 1937 giugno 30

↷ Successori:

Ente comunale di assistenza di Dimaro, Dimaro, 1937 luglio 1 - 1993 luglio 1

▣ Alla cui gestione concorre : Comune di Dimaro, Pressòn, 1928 luglio 14 - 1953 agosto 23

▣ Alla cui gestione concorre : Comune di Dimaro, Dimaro, 1818 gennaio 1 - 1923 gennaio 12



Ente comunale di assistenza di Dimaro, Dimaro, 1937 luglio 1 - 1993 luglio 1



Predecessori:

Congregazione di carità di Dimaro, Dimaro, 1811 - 1937 giugno 30



Alla cui gestione concorre : Comune di Dimaro, Pressòn, 1928 luglio 14 - 1953 agosto 23



Gioventù italiana del Littorio di Dimaro, Dimaro, [1939 - 1941]



Partito nazionale fascista. Sezione di Dimaro, Dimaro, [1939 - 1940]

superfondo

Comune di Dimaro, 1513 - 1945

Contenuto

L'archivio testimonia attraverso i documenti le vicende storiche del comune di Dimaro. I documenti dalle origini del comune all'entrata in vigore del regolamento italiano costituiscono l'archivio preunitario, i documenti dal 1923 in poi l'archivio postunitario.

Con R.D. 14.7.1928, n. 1857 vi furono aggregati i comuni di Bolentina, Carciato, Monclassico, Montes e Presson formando un unico comune denominato Dimaro, con sede omonima, fu limitato a Dimaro e Carciato. Questo spiega la presenza del fondo archivistico di Carciato alla fine dell'archivio preunitario.

fondo

Comune di Dimaro, 1344 - 1945

Soggetti produttori

Comunità di Dimaro, [sec. XIII] - 1810 [agosto 31]

Comune di Dimaro, 1818 gennaio 1 - 1923 gennaio 12

Comune di Dimaro, 1928 luglio 14 - 1953 agosto 23

Ente

Comunità di Dimaro

[sec. XIII] - 1810 [agosto 31]

Luoghi

Dimaro (Tn)

Archivi prodotti

Fondo Comune di Dimaro, 01/01/1344 - 31/12/1945

Subfondo Comunità di Dimaro, 01/01/1344 - 31/12/1675

Fondo Documentazione della comunità di Dimaro e Carciato, 01/01/1577 - 31/12/1686

Fonti archivistiche e bibliografia

Bibliografia

FAES M., NEQUIRITO M. (a cura di), Linee di sviluppo e cesure istituzionali nella storia dei comuni trentini dal Medioevo all'unione all'Italia descritte secondo le norme ISAAR, Provincia autonoma di Trento-Soprintendenza per i beni librari e archivistici, 2004 (dattiloscritto)

subfondo

Comunità di Dimaro, 1344 - 1675

Soggetti produttori

Comunità di Dimaro, [sec. XIII] - 1810 [agosto 31]

serie

Pergamene, 1344 - 1675

Contenuto

In seguito ai lavori di ordinamento e inventariazione degli archivi comunali di Monclassico e di Dimaro, curati dalla Provincia Autonoma di Trento nell'anno 1985, le pergamene dell'archivio comunale di Dimaro che, assieme a tutta la documentazione antica di questo archivio, in seguito all'aggregazione dei comuni stabilita con R.D. 14.7.1928, n. 1857, si trovano a Monclassico, come risulta anche dalla Guida storico - archivistica del Trentino di A. Casetti, sono state ricondotte all'archivio di origine (1).

Attualmente nell'archivio comunale si trovano 23 pergamene provenienti parte dal fondo archivistico di Dimaro e parte da quello di Carciato. In occasione della rilevazione effettuata nel febbraio 1977, a cura della Provincia Autonoma di Trento, tale fondo risultò peraltro constare di 28 pergamene.

Il lavoro di regestazione curato da padre Frumenzio Ghetta nel corso dell'anno 1990 su incarico della Provincia Autonoma di Trento, ha permesso di identificare con sicurezza due pergamene (nn. 22 e 23) appartenenti al fondo archivistico di Carciato.

Per altri atti documentanti affari intercorsi fra le comunità di Dimaro e di Carciato o fra i rispettivi abitanti (perg. nn. 1 - 2 - 3 - 6 - 7) non è stato possibile definire in maniera probante, neppure in base alle note archivistiche, l'appartenenza all'uno o all'altro fondo; si è quindi preferito comprendere nel fondo di Dimaro anche gli atti di provenienza incerta, riservando al fondo di Carciato solo quelli sicuramente appartenenti allo stesso.

In appendice all'archivio preunitario è riportato l'elaborato prodotto da p. F. Ghetta.

Note

1. In data 02/02/1996 ciò non è ancora avvenuto.

1.

Causa

1344 marzo 26 - 1345 febbraio 26

Atti della causa vertente fra la comunità di Dimaro e la villa di Carciato per la partecipazione al pagamento delle collette della villa di Carciato da parte degli uomini di Dimaro che possiedono terreni sul territorio di Carciato

pergamena, tre membrane cucite; metri 1, mm. 630; larghezza: la prima membrana mm. 160-170; la seconda mm- 190-230; la terza mm. 225-230, sul dorso: una scritta antica, non è più leggibile neppure con lampada a raggi ultravioletti. La scritta ben leggibile è del Valenti: "1344-1345. Compromesso o lodo tra Carciato e Dimaro per contribuire le collette vescovili (Tione, 11.9.1907)" le tre membrane sono state tutte pennellate con tintura di noce di galla diluita; la scrittura risalta bene. La terza membrana è rosicchiata dai topi lungo il margine destro. Scrittura assai minuta, particolarmente sulla prima membrana. Alcune abrasioni.

1.1

Compromesso e laudo fra Dimaro e Carciato per la causa riguardante la partecipazione alle collette della villa di Carciato di quelli di Dimaro che posseggono terreni in quel di Carciato

1343, Presson

Giovanni di Riva del Garda, giudice della Valle di Sole a petizione di Jacobino sindaco di Carciato, autorizza il notaio Simone di Magras a fare la copia del documento di un sindacato

A petizione di Jacobino di Carciato sindaco di detta villa, Giovanni notaio di Riva del Garda, giudice della valle di Sole per il principe vescovo Nicolò di Bruna, autorizza il notaio Simone di Magras a fare una copia notarile del documento sottoscritto, il cui tenore è il seguente.

Notaio: Giovanni da Riva

Originale, atto notarile, latino

Documento singolo

1.2

Sindacato

1343 luglio 30, Dimaro, sulla piazza del comune davanti alla casa di Graziadeo figlio di ser Antonio di Dimaro Salvatore fabbro fu Giovanni fabbro, Bonmartino figlio di ser Antonio, ser Ottone e ser Bosco suoi fratelli, Tomeo fu Ognibene, Rizzardo fu Predomo, Graziadeo figlio de ser Antonio e Pietro suo fratello, Benvenuto fu Ottolino, Pietro figlio di Martino, Giovanni sacristano fu ser Negro sacristano, Ognibene fu Vilielmo, Pietro fu Stefano, Andrea fu ser Bonmartino, Antonio fu ser Frixone, Pietro fu ser Giovanni e Antonio suo fratello, Bartolomeo detto Carnazano fu Delaito, ser Giovanni detto Zardina, Jorio figlio di ser Bosco e Antonio suo fratello, Salvadeo fu ser Boneto, Ognibene fu Bone....., Giovanni fu Matteo, Pietro Canaza fu ser Bosco, Tomeo fu Ognibene, Odorico fu Pizolo, Bonaventura fu Benvenuto detto Rosso, Rainaldo fu Ognibene e Tomeo suo fratello, Bartolomeo oste fu Corrado, Odorico e Pietro suoi fratelli, Giovanni fu Antonio tessitore, Albertino fu Martino fabbro, Giovanni fabbro fu Boninsegna, tutti vicini della predetta villa di Dimaro, convocati al suono della campana e al richiamo del saltaro, essendo presenti oltre i due terzi dei vicini di detta villa, per eleggere e costituire nuovi sindaci, elessero Delaido fu ser Nigro da Dimaro e Ognibene detto Magatela fu Boninsegna, come loro sindaci nella causa che hanno con gli uomini e la comunità di Carciato.

Testimoni: Viviano detto Rosso fu Giovanni di Carisolo, valle Rendena, Guarino fu Benamato di Cavizzana dimorante a Deggiano, Ognibene fu Dolzano notaio di Mestriago, Bertoldo fu Diotesalvi di Arnago dimorante a Dimaro.

Notaio: (SN) Pietro di Dimaro notaio pubblico, fu presente e scrisse.

(SN) Simone di Magras notaio pubblico, vide, lesse e fedelmente trascrisse.

Originale, atto notarile, latino

Documento singolo

1.3

Nomina

1344 aprile 29, Moncalssico, in casa di Zuliano fu ser Dolzano di Monclassico

I sindaci di Dimaro e di Carciato nominano come arbitro il notaio Giovanni fu Bertondello da Riva, a cui compromettono la causa riguardante la partecipazione alle collette della villa di Carciato, di quelli di Dimaro che posseggono terreni in quel di Carciato.

Giacobino fu Bosco di Carciato come sindaco dei vicini e della comunità di Carciato, e Ognibene detto Magatela fu Boninsegna di Dimaro come sindaco dei vicini e della comunità di Dimaro, nella lite e controversia che verteva fra le dette comunità, per i terreni posseduti da quelli di Dimaro nel territorio del comune di Carciato.

La controversia stava in questi termini: quelli di Carciato sostenevano che i quelli di Dimaro che possedevano terreni in quel di Carciato dovevano versare le collette, salari, doni e le altre fazioni pubbliche, assieme e nella stessa misura di quelli di Carciato.

Invece quelli di Dimaro sostenevano che essi hanno versato e versano soltanto la nona parte di tutte le collette, salari, doni e fazioni pubbliche, per i terreni che posseggono nel territorio di Carciato.

Per evitare processi lunghi e costosi si accordano di accettare la sentenza arbitrale del notaio Giovanni fu Bertondello di Riva ivi presente e ben disposto a fare da arbitro e amicabile compositore.

Testimoni: Zuliano fu ser Dolzano di Monclassico, il sig. Gerardo giudice di Bologna dimorante a Cles, Giacomo fu Pietro da Malè, Delavanzo detto Zollo di Presson, Martino (?) fu ser Dolzano, Bartolomeo di Cavizzana e Passio cursore di Malè.

Notaio: (SN) Simone di Magras notaio pubblico

Originale, atto notarile, latino

Documento singolo

1.4

Nomina

1345 febbraio 4, Monclassico, in casa di Zuliano fu Dolzano di Monclassico

I sindaci di Dimaro e di Carciato rinnovano la nomina del notaio Giovanni di Riva come arbitro e gli compromettono la causa riguardante la partecipazione alle collette della villa di Carciato, di quelli di Dimaro che posseggono terreni in quel di Carciato. Giacobino fu Bosco da Carciato come sindaco della comunità di Carciato, da una parte, e Ognibene della Magatela fu Boninsegna di Dimaro come sindaco della comunità di Dimaro dall'altra, conoscendo bene la controversia e lite che era sorta e perdurava fra le dette comunità di Dimaro e Carciato, a motivo dei fondi di proprietà di alcuni vicini di Dimaro, situati nel territorio di Carciato, e per tali possessioni quelli di Carciato sostenevano dovessero pagare le collette, doni, salari e fazioni come gli altri vicini di Carciato.

Invece quelli di Dimaro sostenevano di essere tenuti a versare soltanto la nona parte dei detti contributi e prestazioni.

Per dirimere le causa i detti sindaci eleggono e scelgono come arbitro e amicabile compositore il notaio Giovanni fu Bertoldino di Riva, affinché metta d'accordo i contendenti e metta fine alla causa.

Testimoni: ser Riprando fu ser Federico di Castel Cles, Giacomo notaio di Trento "ufficiale" in val di Sole, Nicolò notaio di Malé e Antonio fu Prandino di Cles

Notaio: (SN) Simone di Magras notaio pubblico

Originale, atto notarile, latino

Documento singolo

1.5

Lodo arbitrale

1345 febbraio 26, Monclassico, in casa di Zuliano fu ser Dolzano

Lodo arbitrale pronunciato dal notaio Giovanni di Riva nella causa sopracitata fra Dimaro e Carciato.

Il detto notaio Giovanni, ascoltati i due sindaci, valutate le loro petizioni e risposte, esaminati i diritti dell'una e dell'altra parte e i testimoni da essi citati, e tenuta presente la volontà della due parti di trovare un accordo per poter vivere in buona armonia e pace, ascoltato il consiglio dei buoni e saggi uomini: Vitale fu Remondino di Magras, Odorico detto Ribelle di Sommocevo, Dolzano di Cavizzana, Giovanni fu ser Magro di Malè, Zuliano fu Dolzano di Monclassico, Delavancio detto Zollo di Presson, invocato il nome di Dio, da la seguente sentenza.

Tutti i terreni comperati da quelli di Dimaro o da altri, situati sul territorio di Carciato, da sedici anni a questa parte, dovranno versare le collette, doni, salari e altre fazioni, assieme e come i vicini del comune di Carciato, secondo il loro estimo e la consuetudine. Ordine e comanda che gli uomini di Dimaro debbano pagare agli uomini di Carciato la nona parte delle collette, salari, doni, e altre fazioni, come hanno fatto i loro predecessori. Ordina inoltre che gli uomini di Dimaro che posseggono terreni in quel di Carciato, debbano presentare e far leggere i documenti di compravendita ai detti uomini di Carciato, affinché possano fare l'estimo.

In fine dichiara che, come quelli di Dimaro che posseggono terreni in quel di Carciato, sono obbligati a pagare le collette e a fare le fazioni comunali con quelli di Carciato; così anche quelli di Carciato che hanno o che avranno terreni nel territorio di Dimaro, dovranno fare altrettanto.

La sentenza arbitrale fu emanata, letta e pubblicata dal detto notaio Giovanni e fu lodata e approvata dalle due parti.

Testimoni: i nobili signori Nicolò soprascritto Zuliano, Francesco fu Giovanni di Monclassico, Antonio Bardela di Monclassico, Delavancio detto Zollo da Presson, Ricebono di Malé e Giovanni fu Boninsegna di Malé

Notaio: (SN) Simone di Magras notaio imperiale

Originale, atto notarile, latino

Documento singolo

2.

Transazione e accordo

1457 aprile 22, Carciato, sulla via pubblica presso il ponte sul torrente Meledrio detto "el pont da la Traf"

Transazione e accordo fra le comunità di Dimaro e di Carciato per l'estimo dei terreni di proprietà degli abitanti esistenti nel territorio di Carciato.

Quelli di Carciato si aggravavano contro quelli di Dimaro perché i loro fondi venivano stimati di più di quelli degli abitanti di Dimaro; volevano quindi che quando si facevano gli estimi da quelli di Dimaro partecipassero anche gli stimatori di Carciato. Dall'altra parte gli abitanti di Dimaro si lamentavano che i loro fondi sul territorio di Carciato venivano obbligati a pagare oltre alla nona parte, anche le collette, donativi e pubbliche fazioni. Inoltre quelli di Carciato si lamentavano che quelli di Dimaro non concorrevano alle pubbliche fazioni dei saltari e altri aggravii come facevano loro. Replicavano a loro volta quelli di Dimaro dicendo che si dovevano sollevare dalle dette accuse, se si voleva stare alla comune equità del diritto.

Fatte queste petizioni e replicate dalle dette parti, erano sul punto di mettersi a litigare in tribunale, ma si interposero in tempo alcuni buoni amici e saggi uomini, i quali esortarono le parti stesse a cercare un'amicabile composizione mediante buoni amici e arbitri. Pertanto le dette parti per evitare "strepiti giudiziari e spese dannose", poiché fra le dette parti ci su sempre buona armonia e accordo, per tanta affinità e consanguineità esistenti, volendo reintegrare e rinsaldare l'antica amicizia, per interposizione dei buoni amici, Giovanni notaio di Delaido e Baldessare suo fratello di Cusiano, Giacomo di Giovanni di Mastellina e Giovanni notaio sottoscritto, che si interposero fra le parti affinché vengano ad un amicabile accordo e transazione.

Infatti così si accordarono, e i predetti Giovanni notaio, Baldessare suo fratello e il notaio sottoscritto, investigate tutte le parti e cercate le loro buone ragioni, sono pervenuti unanimi a questo accordo e amicabile composizione e transazione.

Invocato e implorato il nome di Cristo e della sua Genitrice la gloriosissima sempre Vergine Maria, definirono per via di amicabile composizione e transazione che dette parti siano bene unite e si amino a vicenda come buoni vicini e siano rimessi e dimenticati tutti i torti e i rancori fra loro, e che tutti gli uomini di Dimaro che posseggono beni nel territorio di Carciato, oltre il torrente Meledrio, siano obbligati a pagare le pubbliche collette, fazioni, salari, come quelli di Carciato, cioè libbra per libbra, grosso per grosso, e salario per salario, come fanno quelli di Carciato. Inoltre quelli di Dimaro per fare l'estimo debbano pagare i salari e le pubbliche fazioni ritenute, cioè libbra per libbra, grosso per grosso, salario per salario, e che essi di Dimaro per l'avvenire siano in perpetuo sollevati dal pagamento della contribuzione della nona parte, come finora hanno fatto e come era contenuto nei loro antichi documenti.

Inoltre detti uomini di Carciato siano tenuti a custodire tutte le possessioni di proprietà degli uomini di Dimaro, che si trovano oltre il torrente Meledrio e oltre il ponte detto volgarmente "el ponto", per mezzo dei loro saltari come è costume, a luogo e tempo debiti; però che quelli di Dimaro siano tenuti a "strupare e cesare" i vaioni, delle possessioni bisognose di siepi. E se le dette possessioni non saranno custodite a dovere dai saltari di Carciato, questi dovranno rifondere eventuali danni sofferti da detti di Dimaro, se essi a tempo debito avranno "strupato i vaioni". Inoltre, se l'estimo delle possessioni di quelli di Dimaro, esistenti nel territorio di Carciato, e tutti i beni di quelli di Carciato esistenti nel territorio del comune di Dimaro, siano stimati da Antonio fu Signole da Dimaro, stimatore deputato a nome di detta comunità, e da Tomaso Vaza figlio di Cesco di Carciato, deputato stimatore a nome di quelli di Carciato, e Tura di Francesco di Presson, deputato dalle dette comunità per fare detta stima per questa solo volta, per grazia speciale, senza derogare agli altri loro diritti.

E fatta questa prima stima tutti assieme, che in avvenire detti di Carciato, ogni quattro anni, faranno rinnovare la stima dai loro stimatori assieme ad uno stimatore di Dimaro, in buona fede e senza frode. I soprascritti stimatori eletti e deputati hanno dichiarato

che tutti i documenti, esistenti fra le dette parti, che trattano di patti, obblighi assunti e transazioni, da una e dall'altra parte, siano da considerarsi vani, cassati, senza effetto e di nessun valore fra le dette parti.

Le quali cose tutte e singole, fatte dette e appianate, le dette comunità promisero una all'altra di accettare e di osservare per sé e per i loro eredi, e di avere per fermo e rato, sotto pena di 25 marche di denari di buona moneta di Merano, metà da applicarsi al fisco del principato di Trento, l'altra metà alla parte che osserverà e non contravverrà. Pagata la detta penalità, il patto dovrà perdurare fermo e rato.

Per la fedele osservanza di tali cose obbligano tutti i loro beni presenti e futuri. Dando a me notaio sottoscritto licenza e autorità di "confezionare" uno o più documenti, da consegnare a ciascuna parte, con tutte le clausole necessarie e opportune.

Fu fatto e concluso il soprascritto accordo, convenzione e transazione, con il consenso e l'autorità delle dette parti e persone, comunità e generalità, l'anno mese, giorno, luogo e testimoni come sopra, presenti anche Galeazzo fu Pietro de Bonmartino, Giovanni figlio di Pietro dei Signoli, giurati di Dimaro, Cesco fu e Giovanni detto Panizza di Carciato sindaci della comunità di Carciato, i quali tutti confermarono, approvarono e accettarono detti patti, convenzioni, obblighi e transazioni in tutto e per tutto come sta scritto sopra

Testimoni: ser Bartolomeo fu Corradino di Monclassico, Antonio fu Bisofò di Presson, Pietro detto de santa Brigida, Donato fu Giovannino de la Schelta dei Donati da la Plaza, dimorante a Malé. Per attestazione delle parti, c'era lite e controversia fra gli abitanti di Dimaro, agenti e richiedenti, e gli abitanti del comune di Carciato.

Notaio: (SN) Giovanni figlio del nob. Guglielmo dei Migazzi da Cogolo valle di Sole notaio pubblico e giudice ordinario, fui presente e pregato di scrivere scrissi, e occupato in altri impegni feci scrivere fedelmente e mi sottoscrissi.

Copia autentica autografa, atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, sul dorso: "Convenzione tra Dimaro e Carciato ... per li beni di là dal ponte nel comune di Carciato" NB: letto con difficoltà in camera oscura con la lampada a raggi ultravioletti.

Carta del ponte di Carciato.

3.

Estimo dei campi esistenti oltre il torrente Meledrio nel comune di Carciato

1457 aprile 23, Dimaro, oltre il ponte, verso Carciato

Queste sono le possessioni e le terre esistenti oltre il ponte nel comune di Carciato, detto "el ponte da la traf", di là da l'acqua del rivo Meledrio, stimate e valutate dagli uomini di Dimaro, e pagano collette e le altre pubbliche collette e fazioni nel paese di Dimaro, e furono descritte da Giovanni detto Paniza di Carciato e da Giovanni Matallino di Dimaro, cioè:

Pasqua di Dimaro:

un pezzo di terra arativa zo ale Lez, di staroli 6 di semenza;

una terra arativa situata nel luogo detto Inporth di stari 3;

una terra arativa situata nel luogo detto a Lori, di stari 4;

un campo situato a Senasega, di staroli 4 di semenza;

un campo situato inth a Folon, di staroli 4 di semenza.

Di Antonio Segnole di Dimaro:

un campo situato zo inth i prati, sotto Carciato, di staroli 4.

Di Giovanni Paniza:

un campo di staroli 3 situato in Som Senasega.

Gobeto:

un campo situato fora in Porth di stari 2 di semenza.

Giovanni Matalino:

un campo situato in te la Boia, di staroli 6 di semenza;

un campo situato inth a Folon, di staroli 3 di semenza.

Di Marchesana, o eredi di Ognibene Baza:

due campi situati in Senasega di staroli 6.

La vedova di Baldessare Delaito di Cusiano:

un campo situato in Falesse de Senasega di staroli 15. Stimato staroli 12 per gli uomini di Dimaro e staroli 6 per li uomini di Carciato. Quelli di Carciato invece sostengono che si è sempre stimato metà per Dimaro e metà per Carciato.

Di Antonio Martino "Cose":

un campo situato al Rei di un moggio e uno starolo di semenza;

un campo situato al Cavezal de Senasega di staroli 3 di semenza.

Di Domenico Conte di Monclassico:

un campo situato in Senasega di staroli 4 di semenza;

due campi degli eredi di Bertolaso, di staroli 15 di semenza, stimati staroli 7 per quelli di Dimaro e staroli 8 per Carciato.

In Carciato. Giovanni Bonmartini:

una pezza di terra "Monegatelli" di staroli 9, situata al Spinaz di Senasega, che confina con i beni di S. Maria, Giovanni Mattalini e il Paniza.

Cesco di Carciato:

due pezze di terra che furono di Tomeo (Bartolomeo) fu Baldessare Bertoldi, di staia 7 di semenza, situata dipe di Senasega, confina con gli eredi Fantelli, di staroli 4;

una pezza di terra situata in detto luogo di mezzo staio di semenza, confina col rivo, con i beni di S. Brigida, i beni di S. Maria de Campeio e il Paniza;

una pezza di terra nello stesso luogo, di mezzo staio, confina col rivo, i beni di S. Brigida, i beni di S. Maria de Campeio. Delle quattro pezze di terra arativa una situata a le Lez, di staroli 6, confina con gli eredi di Maroco, donna Pasqua e donna Flordiana di Carciato e presso "Ceum";

una pezza di terra aratoria situata "ale ere" di staroli, confina i beni di S. Brigida, "Famadum" e la Pasqua;

una pezza di terra aratoria situata in Senasega di staroli 14 di semenza, confina con Giovanni fu Ottolino Metallini, gli eredi di Marochi e donna Flordiana;

una pezza di terra situata in Senasega di staroli 5, confina con gli Marochi, Giovanni Mattalini e i beni di S. Lorenzo;

una terra aratoria situata a le Lez, di staroli 5 di seme, confina con Dabeno, eredi di Pietro Signola e "Famadum et Ceum";

una pezza di terra in Senasega di staroli 2, confina col Dabene, Giovanni Metallini e donna Flordiana.

Testimoni: Bartolomeo fu Corradino dei Corradini di Monclassico, Antonio fu Bisofa da Presson, Pietro detto de Santa Brigida trombettiere dimorante a Presson

Notaio: (SN) (Giovanni figlio di Guglielmo Migazzi da Cogolo notaio pubblico)

Originale, atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, mm. 630 x 252, sul dorso: "1457 Estimo di Dimaro e Carciato circa i fondi controversi" (Valenti).

Al documento manca la sottoscrizione del notaio; c'è solo il tabellone, che è uguale al tabellone del documento 1457, aprile 22; anche la grafia è la stessa

4.

Testamento di Giovanni Ramponi di Dimaro, con un lascito di pane da distribuire il dì dei morti

1576 marzo 23, Dimaro, nella "stube" della casa del testatore

Giovannino fu Giovanni Maria Ramponi di Dimaro, sano di mente e di intelletto detta il testamento. Elegge la sepoltura nel cimitero della chiesa di S. Lorenzo a Dimaro. Siano celebrate le messe di sepoltura, de die septimo, trigesimo e anniversario con cinque sacerdoti che dicano messa, ai quali si suole dare il pranzo e la elemosina. Ordinò che si dicano le messe di S. Gregorio tre volte; due per l'anima sua e per quelle dei suoi genitori, e una per sua moglie Margherita. Ordinò inoltre che sia distribuita una carità di pane di segale e formaggio ai vicini, e ai forestieri che abitano a Dimaro, da darsi davanti alla sua casa. Lascia per l'anima sua e dei suoi defunti un letto di piuma con i suoi fornimenti, per ospitare in casa sua i poveri di Cristo. Ancora testa e lega, per l'anima sua, una carità perpetua di due staia di frumento da distribuire in pane fra i vicini di Dimaro, ogni anno nel giorno della Commemorazione dei

Defunti, e da distribuirsi presso la chiesa, nel qual giorno legò pure tre messe. Ancora legò una seconda carità di quattro staia di segale da distribuirsi in pane ai vicini di Dimaro, il giorno di Pentecoste davanti alla casa del testatore, assieme al legato di due staia di segale fatta dal padre del testatore, assieme a tre messe da celebrarsi nello stesso giorno, le quali carità il testatore assicura e ipoteca sopra un prato di tre carri di fieno, situato nelle pertinenze di Dimaro nel luogo detto fora alla Fosina, e su di una arativa di staia cinque, nelle dette pertinenze, nel luogo detto alle Arche.

Con queste condizioni: se uno o più dei suoi eredi avranno tralasciato di fare e eseguire detta carità, in tal caso la sua parte di eredità passi agli altri eredi con i relativi beni. Se poi i suoi eredi cesseranno di eseguire il legato da lui fatto, tutto sia devoluto in proprietà del comune di Dimaro, con l'onere di eseguire il legato.

Ancora lascia alla chiesa di S. Vigilio di Trento soldi cinque, per una volta. A Dorotea figlia di Simone Signorini sua domestica, lascia ragnesi 25 in denari di Merano, da darsi quando di mariterà. Lascia a Polonia figlia di Lorenzo Bonetol ragnesi 40 per i benefici ricevuti e che spera di avere in avvenire. A Maddalena sua nipote, figlia di Martino dei Matalini, lascia un campo nelle pertinenze di Dimaro, fora ai Latoni. A Marino fu Bartolomeo Rampon di Dimaro lascia una casa a Dimaro, detta la casa de quà, che era del fratello del testatore, la quale confina con gli orti, con la strada e la clausura della nogara; allo stesso Marino lascia l'usufrutto di tutti i suoi beni, con l'obbligo di reggere e governare la casa, finché essi coniugi vivranno. Alla nipote Maddalena, figlia di una sorella, lascia una casa a Dimaro detta la casa de là, che era di Michela Galeaz, con un broilo appresso detto broilo alla nogara de fora, con un noce dentro, ed anche mezzo orto sotto la casa degli Ippoliti.

Lascia usufruttuaria di tutti i suoi beni la moglie Margherita. In tutti gli altri beni lascia eredi universali, in parti eguali, Marino Ramponi e i suoi nipoti, figli di sua sorella Brigida, Giovan Maria e Domenico avuti dal secondo marito Lorenzo Bonetol di Dimaro, Maddalena e Brigida avute dal primo marito Martino Matalon di Dimaro.

Testimoni: Gasparo de Tugranis notaio di Pressone, mastro Giovannetto fu mastro Cesare fabbro ferraio e Bernardino suo fratello figlio del fu Gaspare Masetti, Ognibene di Giovanni Gattolino, questi di Dimaro, Michele fu Delaito di Presson, dimorante a Dimaro, e Stefano fu Marino Segat di Malé

Notaio: (SN) Melchiorre Bevilacqua di Malé notaio pubblico.

Originale, atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, mm. 362 x 300 - 325, sul dorso: "Testamento di Zuanin Lasciò dell'elemosina di stara due pane di formento per il giorno dei morti"

due strappi in alto, cucita una striscia in fondo

5.

Costituzione d'affitto

1576 ottobre 25, Dimaro, in casa dell'acquirente

Giovanni Matalin di Dimaro costituisce un affitto francabile di 16 staia di segale, con Simone Mazza, assicurato su una pezza di terra via de Là dal pont

Testimoni: Giacomo fu Giovanni Magaz, Martino sarto di Carciato abita a Dimaro.

Notaio: (SN) Gaspare fu Bonaventura di Presson notaio pubblico.

Originale, atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, mm. 389 x 156 - 170, sul dorso: "Carta d'affitanza dilà dal pont N° 40"

6.

Compravendita

1576 novembre 12, Dimaro, nella "stube" dell'abitazione del compratore

Bartolomeo fu Dalaito Franca di Carciato vende a Simone fu Bonano "Macii" di Dimaro un affitto perpetuo, con proprietà, di stari 4 de segala, secca, nitida e ben crivellata, alla misura di Trento, da pagarsi da S. Michele, da Giovanni fu Vigilio Zeca di Dimaro, assicurato e costituito sopra una pezza di terra arativa situata nelle pertinenze di Carciato nel luogo detto in Senasega, che confina con gli eredi di Michele Mochen, Martino Zat, Pietro Savina e Francesco fratello di detto Giovanni Zeca, come risulta dal documento

rogato dal notaio Gio. Domenico Bresadola, il 21 settembre 1561, documento che il venditore consegnò al compratore; e questo al prezzo di ragnesi 20, da troni 5 l'uno di denari di buona moneta di Merano.

Testimoni: mastro Martino sartore fu mastro Bartolomeo "Floris" di Carciato dimorante a Dimaro, Benvenuto fu Giovanni Garbella di Carciato, Simone detto Spaza fu Bartolomeo Bonvesin di Dimaro

Notaio: (SN) Gaspare fu Giovanni Paceti di Mastellina notaio pubblico.

Originale, atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, mm. 285 x 174 - 181, sul dorso: "D. Simonis Macii emptio a Bartholomeo Francha cum cessione affictus star. quatuor qui solvitur per Johannem Zecha Imarii. Pro notario lb. 3. N° 48. Carta d'affitto d'un prato in Senasega"

7.

Compravendita

1587 maggio 1, Dimaro, nella caninica

Bartolomeo fu Giovanni detto il Clouza di Carciato vende a Marino Rampon, mastro Giovan Maria Berti e Nicolò dei Berti di Carciato, come sindaci della chiesa di S. Lorenzo di Dimaro, una pezza di terra arativa situata nelle pertinenze di Carciato nel luogo detto in Sinaga, (sic) di quattro quartari di semenza, confina col bene comunale. Al prezzo di 14 ragnesi di dinari meranesi, secondo la stima di Bartolomeo Goz e di Benvenuto Garbilla.

Testimoni: Castello Bertugh, Melchiore Coratelli, Bartolomeo figlio di Simone Bomfin.

Notaio: (SN) Gasparo fu Bonaventura di Presson notaio pubblico.

Originale, atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, mm. 472 x 430 - 132, sul dorso: "Istrumento di un campo in Senasega" foro naturale

8.

Costituzione d'affitto

1590 dicembre 15, Dimaro, in casa del contraente

Bernardino fu Giovanni Matalini di Dimaro costituisce con Pietro fu Giovanni Pasquali di Dimaro un affitto di due staia di segale, da versare ogni anno da S. Michele, sul capitale di regnesi 10 di denari meranesi, assicurato supra una pezza di terra arativa situata nelle pertinenze di Dimaro nel luogo detto sotto alla "giesia" de santo Lorenzo, confina con Tomeo Son di Presson, Odorico Bertoldi, Bonomo fu Bartolomeo Bonom.

Testimoni: Bonomo fu Bartolomeo del Bonomo, Bonmartino fu Bonmartino.

Notaio: (SN) Gaspare fu Bonaventura di Presson notaio pubblico.

Originale, atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, sul dorso: "Documento dell'affitto de ragnesi dieci appresso li heredi di Vigilio Fava" alcuni fori nel principio

9.

Rinnovazione di investitura

1591 dicembre 13, Trento, nella sacristia nuova del duomo

Ivi alla presenza del molto rev.do Aliprando Madruzzo, decano, e dei canonici Girolamo Roccabruna, Silvio a Prato, Vigelardo de Paysrperg, Paride conte Lodron, Giovan Battista Melchiori e Lodovico Crotta, congregati in capitolo, si presentò Giovanni Pietro dei Bonmartini di Dimaro valle di Sole come sindaco della detta comunità, come consta dal documento rogato dal notaio Vittore Boccia di Malé, il 19 novembre 1591, ivi presentato, letto e riconosciuto, per chiedere l'investitura di un alpeggio detto Folgarida, che posseggono assieme quelli di Dimaro e di Presson, pro indiviso, e che giace nelle pertinenze dei detti comuni e confina, con l'acqua

del rivo "Melechi" con i comuni di Mastellina, Mestriago e Piano, e con i comuni di Rendena, Dauré, Muré e Vigo, e col comune di Almazago.

Con l'obbligo di versare alla prebenda di S. Pietro libbre 32 di buonformaggio e cinque menate (palle di burro), investitura fatta l'anno 1565, rogata dal notaio Girolamo Gallo. I detti canonici rinnovano l'investitura, di metà del detto alpeggio, dopo il versamento di una libbra di pepe, e la promessa del detto Bonmartini fatta a nome della detta comunità di Dimaro, di pagare fedelmente l'affitto stabilito

Testimoni: i rev.di capellani don Bartolomeo Bonetti di Malé, don Gio. Battista Malacarne di Trento.

Notaio: (SN) Giulio fu Job de Job, cittadino di Trento, notaio pubblico.

Copia autentica autografa, atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, mm. 512 x 197, Sul dorso: "Investitura di Folgarida. 1591, 13 XII"

Il capitolo di Trento rinnova al comune di Dimaro l'investitura feudale della Folgarida, per la metà (Valenti).

alcuni fori

10.

Donativo

1594 marzo 12, Dimaro, sul pontile della casa Ognibene Bonomi

Giovanni Bonetelli di Dimaro per concorrere al mantenimento del curator d'anime di Dimaro dona alla comunità un affitto annuale di 5 staia di segale sul capitale di 25 ragnesi assicurato su di una clausura a Dimaro.

Testimoni: il rev.do don Giovanni Ramponi, i mastri lapicidi e fratelli Domenico e Pietro di Cles, Francesco di Battista Bertuch di Carciato, Giovanni di mastro Michele Carner falegname, dimorante a Monclassico

Notaio: (SN) Giovanni Alberto di Nicolò Alberti di Denno notaio pubblico

Copia autentica autografa, atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, mm. 438 x 160 - 177, sul dorso: "Donazion. Donatio affictus comunitati Imarii ei facta a Ioanne Bonetello"

11.

Sindacato

1598 aprile 2, Dimaro, sulla piazza del paese, davanti alla casa di Vigilio Mattalini

I vicini della comunità di Dimaro, per trattare gli affari ordinari della comunità, senza dover ogni volta convocare tutti i vicini, eleggono loro rappresentanti, fra gli anziani, saggi e prudenti vicini: Bonanno Mazza, Pietro Polit, Domenico Bertoldi e altri otto.

Testimoni: Giovanni fu Antonio del Michel di Montés, dimorante a Dimaro, mastro Francesco fu Antonio de Jacom de Martin de Cisimbaldi di Bormio dimorante a Dimaro

Notaio: (SN) Gio. Alberto di Nicolò Alberti di Denno notaio pubblico.

Copia autentica autografa, atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, mm. 350 x 124, sul dorso: "Capitoli fatti tra gli vicini della villa de Dimar per far sindacato ad negotia in alcuni particolari"

12.

Sindacato

1602 maggio 20, Dimaro, pieve di Male', sopra la piazzetta della detta "villa" nel luogo solito per far regola

Sindacato dei vicini del comune di Dimaro; eleggono loro sindaci Bonanno Mazza, Domenico Bertoldi, Vigilio Matalin e Antonio Danelli, per la questione del ponte da Runch.

Ivi personalmente presenti gli infrascritti uomini e vicini di Dimaro della detta Pieve di Malé: Antonio Danello, Antonio Manbruno, regolani, Gio. Maria fu Giovanni Benetelli, Ippolito fu Antonio Ippoliti, Giovanni fu Giacomo Vender, Giovanni del Martin sartor,

che interviene per sé e a nome di Baldessare Besazio, giurati, Baldessare Plato come saltaro sostituto, a nome di Francesco Masetti assente, Bonano Mazza, Domenico Bertoldi, donna Marianna vedova di Bartolomeo de la Cesca, Vigilio Matalino, Giovan Antonio fu Bernardino Bonom, Gottardo Bonetello, Pietro fu Bartolomeo Fantelli, Bartolomeo fu Bartolomeo Zatti, che protestò di intervenire per sé e non per altri, Bernardino Masetto, Bartolomeo Fantelletto ferraro, Gaspare Baratella, Domenico Vender, Pietro Pasquetto, Antonio figlio di Egidio Linoto, Ottolino Linoto, Giov. Domenico Fantello, Giovanni fu Giovan Antonio Fantelletto, Pietro Fantello, Antonio fu Gaspare Benetello, Bernardino Maset, Bertoldo Bertoldi, Taddeo Bertoldi, Antonio Bertoldi, Lorenzo fu Simone Fantelli, Giacomo Magozio, Antonio Gattolino, Ognibene Gattolino, Pietro Mochen, Bonmartino dei Bulfi, Giovan Pietro Bulfi, Simon de Monet Rampon, Bartolomeo fu Marino Ramponi, Michele Mochen, Sebastiano Bonetel, Bartolomeo Gattolin, Ippolito Ippoliti, Antonio Verzelot, Domenica vedova di Bernardino Matalin, Pietro Verzelot e Bartolomeo Pilat, convocati e riuniti per le cose sottoscritte secondo il solito, presenti più di due terzi, e promettono anche per gli assenti, sui loro beni.

Fu esposto che era necessario per il bene di tutta la comunità di Dimaro, di assumere, assieme a quelli di Commezzadura, il peso della manutenzione del ponte da Runch. Ci furono in passato liti e questioni con gravi spese a non finire causa il detto ponte; inoltre quelli di Commezzadura hanno bensì partecipato a detta manutenzione, ma anche hanno tagliato il legname della "regola" di Dimaro, con grave danno. Era necessario allargare il ponte e mettere nuove pile. Per portare avanti l'impresa i vicini di Dimaro danno l'incarico e creano loro sindaci e rappresentanti i sottoscritti: Bonano Mazza, Domenico Bertoldi, Giovanni fu Martino sarto, Vigilio Matalin e Antonio Danelli.

Testimoni: Giovanni fu Giovanantonio del Michel di Montes, Giovanni merciaio fu Giacomo Tisi di Rendena, Matteo fu Sebastiano Conci di Malé, mastro Francesco da Bormio in Valtellina dimorante a Dimaro.

Notaio: (SN) Bartolomeo fu Simone Corradini di Monclassico pieve di Malé notaio pubblico.

Copia autentica autografa, atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, mm. 505 x 340 - 362, sul dorso: "Sindacati per l'aggiustamento del ponte da Ronch con li uomini di Comezzadura"

piccoli fori e abrasioni lungo i margini

13.

Compromesso fra i procuratori di Dimaro e quelli di Commezzadura per il ponte da Runch.

1602 maggio 22, Croviana, pieve di Malé, nella sala della casa di Antonio Taddei

Ivi presenti le parti infrascritte, cioè i sindaci e procuratori di Dimaro: Bonano Mazza, Antonio Danel, Vigilio Mattalin, Giovan Pietro dei Bonmartini, interveniente a nome di Giovanni Martino sarto e di Domenico Bertoldi, da una parte; e i sindaci e procuratori della comunità di Commezzadura, Guardo fu Domenico Guardi, Ognibene di Mirandola, Giovan Domenico di Mastellina, Francesco Pontirolo di Deggiano, Michele de "Clarens", Simone Fantelli della Rosa di "Armezago", Bernardino dal Ri (a Ridido) di Piano, Bartolomeo Flessato da Mestriago, Pietro dei Zanoni di Piano, dall'altra parte.

Riuniti e convenuti per trattare il problema della manutenzione del ponte da Runch, e porre fine alle liti e controversie sostenute per litigare, loro e i loro antenati, per i diritti e obblighi su detto ponte.

D'ora in poi, i detti sindaci di Dimaro liberano e assolvono quelli di Commezzadura da ogni ulteriore contribuzione e da ogni "fazione" cui erano obbligati per la manutenzione di detto ponte.

I sindaci e rappresentanti di Commezzadura accettano tale offerta, di venir esonerati da tale dovere di contribuzione, si obbligano però di versare una somma di denaro, ad arbitrio di probi viri. Ed eleggono a tal fine come arbitro e compositore il capitano Giulio Pezzen di Croviana, perchè fissi lui stesso la somma di denaro che quelli di Commezzadura dovranno versare come contributo; ambo le parti staranno al suo giudizio e sentenza.

Testimoni: ser Bartolomeo fu Francesco Bertuch di Carciato, mastro Antonio Guidal fabbro ferraio e lo stesso Antonio Taddei, Andrea Conta di Monclassico

Notaio: (SN) Bartolomeo fu Simone Corradini di Monclassico notaio pubblico.

Copia autentica autografa, atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, mm. 456 x 340 - 370, sul dorso: "Compromesso tra Comezadura e Dimaro per il ponte Ronch"

14.

Convenzione fra la comunità di Dimaro e alcuni vicini di Montés per esonerare questi ultimi dal concorrere alla manutenzione del ponte da Ronch.

1692 giugno 11, Dimaro, nella sala dell'abitazione di Bonano Mazza

Era scoppiata una lite a causa fra la comunità di Dimaro, rappresentata dal sindaco generale Giovan Pietro Bonmartini e dai regolani Tomeo Bonetello e Bertoldino Bertoldi, dai giurati Domenico del murador (?), Pietro Pasqueto, Antonio Benetello e Giordano Fantello e Baldessare Besacio saltaro, presenti anche i vicini Bonano Mazza, Giovanni Martinelli, Pietro Mochen e Antonio Danel, a nome degli altri vicini assenti, da una parte; e alcuni vicini e consorti di Montés, Pietro del Marchior, Michele del Menec, Simone fu Giovanantonio Marin, Andrea Pedraon, Melchior del Porolo e Michele del Tonn, come consorti e soggetti a contribuire a loro spese il legname necessario alla manutenzione del ponte "da Runch" nel comune di Dimaro, come avevano fatto in passato, come risultava dai documenti in mano alla comunità di Dimaro. Nei detti documenti sta scritto che coloro che dimorano nella casa detta la casa del Sauch di Montés, sono tenuti a condurre il legname per la detta manutenzione, dalla qual casa del Sauch hanno avuto origine i soprannominati consorti, come si fa menzione in un documento di accordo e convenzione rogato dal notaio Giovanni da Traversara l'anno 1441.

Convocati i detti consorti di Montés rispondono che essi sono tenuti soltanto a presentare e condurre due travi o "preselene" e non di più, come invece pretendevano quelli di Dimaro, i quali volevano costringere i detti consorti di Montés a contribuire per metà della spesa del detto ponte. Infatti, causa l'alluvione, fu necessario allungare il detto ponte, e quindi condurre un numero maggiore di travi, poiché le acque crescono ancora. A loro volta i consorti di Montés replicano che loro sono tenuti a condurre due travi e non di più.

Esortati finalmente dal notaio sottoscritto e da comuni amici a cercare un accordo per evitare inutili e gravi spese, accettano di accordarsi fra loro secondo la convenzione fatta dal notaio e dai testimoni, per far la pace fra le parti in contesa.

I detti arbitri condannano Giovan Pietro Bonmartini sindaco, i giurati e i vicini stessi di Dimaro ad assumere in sé il peso perpetuo di condurre predette travi o "preselene" necessarie per il ponte, liberando quindi detti Pietro del Marchior e consorti da Montés da ogni fazione e prestazione di legnami per il detto ponte da Runch, e non siano più obbligati in avvenire ad alcuna fazione per il detto ponte. Come contropartita i detti consorti di Montés siano tenuti a dare e presentare, per la completa liberazione del detto onere e prestazione, ragnesi 40 in denari, entro S. Michele prossimo venturo, un terzo lo darà Andrea Pedraon e gli altri due terzi gli altri consorti, cioè Michele del Menec ragnesi 13 e 20 carantani per sé e consorti.

Udita la sentenza, il detto sindaco di Dimaro assieme ai giurati e ai vicini, a nome di tutta la comunità assolvono i detti consorti di Montés da ogni ulteriore contribuzione per il ponte da Runch.

Testimoni: il rev.do don Giovanantonio Boni curato di Dimaro, Andrea Ravello da "Runtio" e Simone "Agate" (de Agata) di Mezzana, mastro Florino ferraro dei Florini di Malé e Lorenzo Bertuch di Carciato

Notaio: (SN) Bartolomeo Corradini di Monclassico notaio pubblico

Originale, atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, mm. 891 x 162 - 185, sul dorso: "Accordo fatto con alcuni particolari di Montés liberandoli di tutti li agravi di Ponte Ronc"

tre membrane cucite, due fori naturali

15.

Contratto di compravendita e elezione di stimatori

1612 ottobre 12, Malè, in casa di Lorenzo Bertuch

I vicini di Dimaro vendono ai fratelli Fadigadi di Deggiano un bosco a Rovrè; per stimarne il valore eleggono Lorenzo Bertuch e Guardo Guardi che stimarono il detto bosco ragnesi 225 di denari da pagare in quattro anni. Gli uomini di Dimaro avevano stabilito di vendere a Gregorio e fratelli Fadigadi di Deggiano tutto il bosco a Rovré del comune di Dimaro. Perciò i giurati di Dimaro, giovan Pietro Bonmartini sindaco, Bonano Mazza e Bonmartino dei Bonmartini, a nome di detta comunità, volendo venir a fare il contratto

in forma valida con i detti fratelli Gregorio, Bartolomeo e Domenico fu Ognibene Fadigadi, per stabilire il prezzo del detto bosco de Rovré e i suoi confini, eleggono come stimatori Lorenzo Bertuch di Carciato per parte dei vicini di Dimaro e Guardo Guardi per i detti fratelli. I detti stimatori si recano nel bosco de Rovré e lo stimano ragnesi 225 di denari, che i detti fratelli Fadigadi pagheranno in quattro anni.

Testimoni: Antonio fu Tomeo Garbain, Giovan Tomeo Bertuch, Giacomo Franca

Notaio: (SN) Bartolomeo Corradini di Monclassico notaio pubblico.

Originale, atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, mm. 352 x 210, sul dorso: "Compromesso fra i Degiani e i Dimari per il bosco di Roveré" tre fori naturali

16.

Cessione

1613 febbraio 9, Dimaro, in casa di Bonano Mazza

Caterina fu Giovan Maria Alberti di Dimaro per pagare un debito di ragnesi 15 cede alla comunità di Dimaro due stanze.

Alla presenza del rev.do don Giovanni Nicolò Torresani di Cles dottore in legge, delegato del dott. Francesco Benassuti di Trento assessore delle valli di Non e di Sole, comparve Pietro fu Bartolomeo Fantelli di Dimaro, come curatore di Caterina fu Giovan Maria Alberti sartore di Dimaro per esporre che detta Caterina era gravata di debiti, e doveva alla comunità di Dimaro 15 ragnesi, spese mentre essa si trovava a Dimaro "in alienazione e indisposizione di mente" e spesi anche nel viaggio e nella permanenza a Mantova. Detto curatore domanda al detto dott. Torresani l'autorizzazione a vendere una porzione di casa per pagare il detto debito.

Presa informazione dai parenti di detta Caterina, Antonio e Pietro dei Gatti, mastro Ognibene Gat e Giovanni Mazza, il delegato concede l'autorizzazione richiesta, e il detto curatore cede e da in pagamento alla comunità di Dimaro due stanze, che si trovano presso la canonica e Simone Zanfrognino.

Testimoni: Andrea Ravello di "Runzio", mastro Martino Guardi di Almazzo, Giacomo Aliprandini di Preghena

Notaio: (SN) Pietro di Giorgio Benvenuti di Peio notaio pubblico.

Originale, atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, mm. 542 x 164 - 172, sul dorso: "Compra di due stanze" alcune macchie di ruggine

17.

Cessione

1618 agosto 22, Dimaro, in casa di Bonano Mazza

Giovanni Battista fu Antonio Danelli di Dimaro cede a Gregorio Verzelot regolano, Antonio Binoto e Giovanni Ramponi, Gasparo Bonetelli e Pietro Mochen saltaro, stipulanti a nome della comunità di Dimaro, una caneva situata a Dimaro nella casa alla Stasia, sotto la canonica, presso la clesura Bertolda, che confina con la canonica, e inoltre un orto contiguo presso detta clesura Bertolda, e confina con l'andito, Pietro Fava e Simone Mazza, del valore di ragnesi ventotto di denari, e questo per affrancarsi da un affitto che doveva alla detta comunità.

Testimoni: lo stesso Mazza, Viviano e Giovanni Stachet di Malé e Martino fu Pietro Guardi di Almazzo.

Notaio: (SN) Bartolomeo fu Simone Corradi di Monclassico notaio pubblico.

Originale, atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, mm. 352 x 210, "Compra della comunità di Dimaro di 2 luogi da Zanbatta Danel"

18.

Permuta

1631 marzo 21, Dimaro, in casa di Antonio Pasquetti

I sindaci della chiesa di S. Lorenzo di Dimaro, Antonio fu Pietro Pasquet e Giacomo Matalin con don Giovanni Guardi curato, e Bartolomeo fu Giovanni Tomeo Bertuch, sindaco di Carciato, con licenza del rev.do don Luca Maccani, vicario generale della diocesi di Trento, fanno una permuta con Giovanni fu Pietro Pasquetti, detto Masio, e gli danno una arativa posta nelle pertinenze di Dimaro nel luogo detto su in Croviana, sopra li Cei, confina con Bertoldo Bertoldi, Gaspere Bonetello, del valore di ragnesi 25 di denari. Detto Giovanni Paschetto da in cambio un affitto di 2 staia e mezzo presso gli eredi di Giovanni Tomeo di Carciato, e un secondo affitto di 2 staia di segale presso Vigilio Fava, e inoltre versa 2 ragnesi e mezzo di denari. Con l'onere però che i sindaci facciano celebrare ogni anno tre messe per il defunto Giovanni Ramponi, come dal documento rogato dal notaio Alberto Alberti il 26 gennaio 1598.

Testimoni: i fratelli Bartolomeo, Albertino e Antonio Rataieto di Valanzasca nel Milanese.

Notaio: (SN) Giovanni fu Giovanni Vender di Dimaro notaio pubblico.

Originale, atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, mm. 266 x 201 - 218, sul dorso: "Instrumentum permutationis inter ecclesiam s. Laurentii Imarii et Ioannem Pasquetem cum decreto: con l'obbligo di messe tre"

19.

Pietro Pasqueti di Dimaro cede alla chiesa di S. Lorenzo un affitto francabile di Staia sette di segale sul capitale di 35 ragnesi, per far "dorare" il nuovo tabernacolo di detta chiesa.

1647 marzo 12, Dimaro, sopra il "ponte" della casa di Vigilio Fava

Pietro fu Antonio Pasqueti di Dimaro spontaneamente, diede e rinunciò per sé et eredi a Gian Domenico fu Giovanni Martinelli di Dimaro sindaco della chiesa di S. Lorenzo di Dimaro e Carciato, stipulante a nome di detta chiesa e col consenso dei vicini, un affitto francabile di sette staia di segale, sul capitale di ragnesi 35; il quale affitto ora lo deve pagare Bartolomeo fu Francesco detto il Miliot di Dimaro, come possessore del campo obbligato al detto affitto, situato nelle pertinenze di Dimaro nel luogo detto alla Longa, alle Golle, di quarte sette e mezza, e confina con Bartolomeo Verzelot, Martino Ramponi e gli eredi di Bonmartino Bonmartini.

Il sindaco della chiesa di S. Lorenzo dovrà adoperare la somma di ragnesi 35 del detto affitto a far "dorare" (dipingere in oro) il nuovo tabernacolo di legno fatto fare per la detta chiesa.

Testimoni: Giovanni Tomaso Mazza e Bartolomeo suo nipote, Giovanni Zato e Antonio Linso.

Notaio: (SN) Giovanni fu Giovanni Vender di Dimaro notaio pubblico.

Originale; latino

Documento singolo; pergamena, mm. 328 x 141., sul dorso, leggibile solo con lampada a raggi ultravioletti: "Cessione alla chiesa di S. Lorenzo de Dimar et Carzato de R. 35, apresso Bartolomeo q. Francesco Fortello Miolot de Dimar fatta da Pero fu Antonio Pasquato di detto luogo"

20.

Costituzione d'affitto

1650 febbraio 13 - 1650 marzo 24, Dimaro

Pietro Pasqueti costituisce con i sindaci della chiesa di S. Lorenzo di Dimaro un affitto di 10 staia di segale sul capitale di 50 ragnesi, assicurato sul luogo detto alla pausa.

Originale

Documento singolo; pergamena, mm. 451 x 160, sul dorso: "Istrumento del campo alla Pausa"

20.1

Costituzione d'affitto

Pietro fu Antonio Pasqueti di Dimaro costituisce con Pietro fu Michele Mochen, Marino fu mastro Giovanni Fantelli di Dimaro e Giacomo fu Domenico Franca di Carciato, come sindaci della chiesa di S. Lorenzo di Dimaro e Carciato, col consenso del

rev.do don Pietro Gobarelli arciprete di Malé, un affitto francabile di 10 staia di segale, sul capitale di ragnesi 50; secondo le nuove norme delle costituzioni d'affitto, al 7 per cento, da S. Michele, assicurato su di un campo situato nelle pertinenze di Dimaro nel luogo detto alla Pausa, che confina a mattina con la via comune, a mezzodi i beni di Maria moglie di Gregorio Venzelot, a sera Giovani Domenico Fantelli, a monte Marino Fantelli sindaco, e ancora su di un prato situato nel luogo detto alli Guardi, detto il pra dell'Ara, di un carro di fieno, confina con Giacomo Vender, Giovan Domenico Martinelli e Giovan Domenico Fantelli.

Testimoni: Lorenzo fu mastro Giovanni Matalin e Pietro figlio del notaio sottoscritto, tutti di Dimaro.

Notaio: (SN) Giovanni fu Giovanni Vender di Dimaro notaio pubblico.

Originale, atto notarile, latino

20.2

Costituzione d'affitto

1650 marzo 24

Pietro Pasqueti si è ricordato che il campo alla Pausa era già obbligato a Pietro fu Gregorio Venzelot fabbro ferraio, per ragnesi 30, perciò assicura la chiesa di S. Lorenzo sopra un campo situato a Carciato nel luogo detto alle Colture.

Originale, latino

21.

Rinnovo di contratto

1666 settembre 13, Dimaro, nell'abitazione di Fabiano Baita

Avendo Giovan Tomeo Mazza di Dimaro venduto alla comunità di Dimaro una pezza di terra di alcune staia di semenza, nelle pertinenze di Dimaro e nella località di Senasega, come appare dal documento rogato dal notaio sottoscritto il 32 (sic) novembre 1665, e poiché più tardi, il medesimo contratto fu trovato gravemente lesivo di detta comunità, di ben 72 ragnesi, un tron e 6 carantani; detto Gian Tomeo Mazza riconosce l'errore incorso nella detta compravendita e fa rinnovare il contratto secondo la nuova stima fatta da Domenico Franca e Pietro Bertuch eletti da ambo le parti, e da un campo di quarte sette e perteghe una nelle dette pertinenze di Senasega.

Testimoni: Lorenzo Pontirolo detto Fabiano e Donato Cabonetti abitante a Dimaro.

Notaio: (SN) Stefano Guardi notaio pubblico.

Originale; latino

Documento singolo; pergamena, mm. 277 x 183, sul dorso: "Resarcimento de Redize del sig. Mazzi"

inchiostro molto sbiadito

22.

Sentenza arbitrale

1613 gennaio 27, Dimaro, in canonica

Alla presenza del rev.do don Nicolò Torresani di Cles dottore in legge e arbitro, comparvero Giovan Tomaso Bertuch sindaco della comunità di Carciato, Segna de Zovaneti, Giovan Domenico Franchi, Michele de Zovaneti, Alberto e Giovanni Alberti, tutti vicini di Carciato da una parte, e Antonio Linot da Dimaro dall'altra. Ambo le parti richiedono dal detto don Torresani una dichiarazione e un compromesso.

I vicini di Carciato avevano fatto un proclama per impedire che nessuno possa scavare o prendere sassi o pietre nel territorio del comune di Carciato per fare calce.

Fatto il proclama, il detto Antonio Linot citò in tribunale il sindaco e i vicini di Carciato, ma poi si accordarono di venire a un compromesso e promettono di stare alla decisione dell'arbitro sotto pena di ragnesi 25.

Visto il proclama uditi i litiganti nei loro diritti, "diciamo e arbitriamo" che detto Antonio non può prendere o raccogliere pietre o sassi nel territorio del comune di Carciato, contro la volontà degli stessi vicini, poiché sono di proprietà di detta comunità. Tuttavia detto Antonio abbia facoltà di fare ciò nei suoi fondi e nei fondi dei privati col loro consenso, in detto territorio. Potrà poi trasportare detti sassi per cuocere calce o altro, passando per le vie solite, non però durante il tempo delle messi.

Esorta poi detto Antonio e gli altri soci che cuociono calce, perché prenda come soci anche quelli di Carciato, per la concordia e per conservare la pace.

Promulgato il detto accordo, è approvato e accettato dalle parti.

Testimoni: il rev.do suddiacono Sebastiano dal Dosso di Celedizzo, Giacomo Aliprandini di Preghena, Stefano Tapparelli di Celentino.

Notaio: (SN) Pietro fu Giorgio Benvenuti di Peio pieve di Ossana notaio pubblico.

Originale, atto notarile; latino

Documento singolo; pergamena, mm. 402 x 177, sul dorso: vi sono due scritte, una antica poco leggibile e l'altra del Valenti: "1613 gennaio 27. Lodo circa l'uso di pietre da calce nel comunale" numerose abrasioni, tre fori naturali

23.

Rinnovo di investitura

1675 maggio 2, Trento, Castello del Buon Consiglio

Il principe vescovo di Trento Sigismondo Alfonso Thunn, alla richiesta dei vicini delle comunità di Croviana, Carciato e Deggiano rinnova l'investitura dell'alpeggio detto Sedron, il fondo della valle Rosaria, la cima del monte verso la valle di Non, con i beni di Nanno e Portolo, e col comune di Almazzago. Alpeggio che detti vicini possedevano e godevano da lungo tempo, ad eccezione di due famiglie di Deggiano che avevano venduta la loro tangente a Monclassico, che poi recuperarono al tempo del principe vescovo Giovanni Hinderbach per libbre 50. L'investitura fa menzione degli uomini di Croviana, Carciato, Carboneria, Lizase, Rovina e Deggiano; questi potranno condurre all'alpeggio pecore, capre e vacche, a fare malga per tre mesi all'anno, secondo la sentenza dello stesso principe vescovo Giovanni Hinderbach.

Daranno di affitto dieci moggi, cioè cento libbre di formaggio grasso al peso della valle, da versare a Malé al massaro del principato di Trento.

Girolamo Martini segretario.

Giovan Giacomo Sizzo cancelliere.

Originale, documento di cancelleria vescovile; latino

Documento singolo; pergamena, mm. 320 x 546, sul dorso: "1675 Investitura di Sadron" lacerato fino a metà per strappare il sigillo; sigillo perduto

Ente

Comune di Dimaro

1818 gennaio 1 - 1923 gennaio 12

Luoghi

Dimaro (TN)

Archivi prodotti

Fondo Comune di Dimaro, 01/01/1344 - 31/12/1945

Subfondo Comune di Dimaro (ordinamento austriaco), 01/01/1726 - 31/12/1923

subfondo

Comune di Dimaro (ordinamento austriaco), 1726 - 1923 (con docc. fino al 1925)

Soggetti produttori

Comune di Dimaro, 1818 gennaio 1 - 1923 gennaio 12

serie

Carteggio ed atti degli affari comunali, 1726 - 1923

Contenuto

La serie raccoglie il carteggio (lettere, missive e responsive) e gli atti (documenti diversi dal carteggio) prodotti per la trattazione degli affari relativi alle diverse attività di competenza del comune.

A tale serie segue il registro delle copie delle lettere spedite dal comune (copialettere).

1.

Atti, negozi e lettere

Carteggio ed atti

1726 - 1867

Atti, negozi e lettere, 1726-1790;

Carteggio ed atti, 1815-1867

Busta

2.

Carteggio ed atti

1868 - 1875

Busta

3.

Carteggio ed atti

1876 - 1884

Busta

4.

Progetto ed atti relativi ai lavori di incanalamento e per la difesa di un tratto della sponda sinistra del torrente Meledrio

1882 - 1892

(progetto del 1884)

Busta

5.

Carteggio ed atti

1885 - 1909

Busta

6.

Carteggio ed atti

1910 - 1919

Busta

7.

Carteggio ed atti

1920 - 1923

Busta

serie

Copia lettere, 1890 - 1893

8.

Copialettere

1890 - 1893

Registro

serie

Leva, 1922 - 1925

Contenuto

Questa serie riguarda la documentazione relativa alla leva e comprende le liste, i ruoli e un registro nominale dei militari.

Nelle liste di leva vengono riportati tutti i cittadini considerati abili per il servizio di leva, mentre nei ruoli matricolari appare la registrazione periodica di tutti i dati relativi al servizio prestato dai vari cittadini appartenenti alla leva di quell'anno.

9.

Ruolo matricolare cl. 1876 (1)

[1896]

Registro

Note

1. Le date si riferiscono all'anno di nascita dei giovani che prestarono servizio militare vent'anni dopo.

10.

Ruolo matricolare cl. 1877

[1897]

Registro

11.

Ruolo matricolare cl. 1878

[1898]

Registro

12.

Ruolo matricolare cl. 1879

[1899]

Registro

13.

Ruolo matricolare cl. 1880

[1900]

Registro

14.

Ruolo matricolare cl. 1881

[1901]

Registro

15.

Ruolo matricolare cl. 1882

[1902]

Registro

16.

Ruolo matricolare cl. 1883

[1903]

Registro

17.

Ruolo matricolare cl. 1884

[1904]

Registro

18.

Ruolo matricolare cl. 1885

[1905]

Registro

19.

Ruolo matricolare cl. 1886

[1906]

Registro

20.

Ruolo matricolare cl. 1887

[1907]

Registro

21.

Ruolo matricolare cl. 1888

[1908]

Registro

22.

Ruolo matricolare cl. 1889

[1909]

Registro

23.

Ruolo matricolare cl. 1890

[1910]

Registro

24.

Ruolo matricolare cl. 1891

[1911]

Registro

25.

Ruolo matricolare cl. 1892

[1912]

Registro

26.

Ruolo matricolare cl. 1893

[1913]

Registro

27.

Ruolo matricolare cl. 1894

[1914]

Registro

28.

Ruolo matricolare cl. 1895

[1915]

Registro

29.

Ruolo matricolare cl. 1896

[1916]

Registro

30.

Ruolo matricolare cl. 1897

[1917]

Registro

31.

Ruolo matricolare cl. 1898

[1918]

Registro

32.

Ruolo matricolare cl. 1899

[1919]

Registro

33.

Ruolo matricolare cl. 1900

[1920]

Registro

34.

Lista di leva cl. 1901

1922

Registro

35.

Ruolo matricolare cl. 1901

[1921]

Registro

36.

Ruolo matricolare cl. 1901 - 1903

[1923]

Registro

37.

Lista di leva cl. 1902

1922

Registro

38.

Ruolo matricolare cl. 1902

[1922]

Registro

39.

Lista di leva cl. 1903

1922

Registro

40.

Ruolo matricolare cl. 1903

1923

Registro

41.

Lista di leva cl. 1904

1922

Registro

42.

Ruolo matricolare cl. 1904

[1924]

Registro

43.

Lista di leva cl. 1905

1923

Registro

44.

Lista di renitenti cl. 1905

1925 aprile 1

Registro

45.

Lista di renitenti cl. 1905

1925 settembre 25

Registro

46.

Ruolo matricolare cl. 1905

[1925]

Registro

47.

"Registro nominale militare"

sec.XX prima metà

Registro

serie

Protocolli delle particelle dei terreni ed edifici ed elenco dei possessori, 1922

Contenuto

In questi registri sono riportate le varie particelle catastali con i relativi possessori, l'uso di detti terreni e la loro stima.

48.

Protocollo delle particelle dei terreni e degli edifici

1922

Registro

49.

Elenco possessori

sec.XX primo quarto

Registro

serie

Mappa catastale, 1859

50.

Mappa catastale di "Dimaro con Presson"

1859

Busta

serie

Inventari sul patrimonio complessivo del comune, 1889 - 1918

51.

"Inventario della intera sostanza del comune"

1889

Registro

52.

"Inventario sul patrimonio complessivo del comune"

1918

Registro

serie

Quinternetti delle imposte, tasse e redditi comunali, 1897 - 1922

Contenuto

In questi registri sono contenuti gli elenchi delle persone soggette al pagamento dei tributi. La serie inizia nel 1897 fino al 1922 in sottoserie omogenee.

53-73 Quinternetti dei redditi comunali 1897 - 1922

74-78 Quinternetti steora fondiaria 1897 - 1919

79-82 Quinternetti della steora casatico 1900 - 1919

83-84 Quinternetti degli interessi ed affitti 1907 - 1908

85-87 Quinternetti di esazione sulle collette per l'assicurazione dai danni causati dagli incendi
1899; 1900

88-89 Quinternetti imposte varie 1908

53.

Quinternetto dei redditi comunali

1897

Registro

54.

Quinternetto dei redditi comunali

1898

Registro

55.

Quinternetto dei redditi comunali

1899

Registro

56.

Quinternetto dei redditi comunali

1900

Registro

57.

Quinternetto dei redditi comunali

1902

Registro

58.

Quinternetto dei redditi comunali

1903

Registro

59.

Quinternetto dei redditi comunali

1904

Registro

60.

Quinternetto dei redditi comunali

1905

Registro

61.

Quinternetto dei redditi comunali

1906

Registro

62.

Quinternetto dei redditi comunali

1907

Registro

63.

Quinternetto dei redditi comunali

1908

Registro

64.

Quinternetto di esazione delle rendite del comune

1909

Registro

65.

Quinternetto dei redditi comunali

1910

Registro

66.

Quinternetto dei redditi comunali

1911

Registro

67.

Quinternetto dei redditi comunali

1912

Registro

68.

Quinternetto dei redditi comunali

1913 - 1915

Registro

69.

Quinternetto dei redditi comunali

1918

Registro

70.

Quinternetto dei redditi comunali

1919

Registro

71

Quinternetto dei redditi comunali

1920

Registro

72.

Quinternetto dei redditi comunali

1921

Registro

73.

Quinternetto dei redditi comunali

1922

Registro

74.

"Steora fondiaria"

1897 - 1899

Registro

75.

"Fondiarìa"

1914 - 1916

Registro

76.

"Quinternetto fondiaria"

1917

Registro

77.

"Quinternetto fondiaria"

1918

Registro

78.

"Quinternetto imposta fondiaria e casatico arretratti fino al 1919"

1919

Registro

79.

"Quinternetto di esazione sulla steora casatico a classi"

1900

Registro

80.

"Quinternetto di esazione sulla steora casatico a classi"

1901

Registro

81.

"Casatico"

1914 - 1916

Registro

82.

"Casatico"

1917 - 1919

Registro

83.

"Quinternetto degli interessi e affiti del comune"

1907

Registro

84.

"Quinternetto degli interessi e affitti del comune"

1908

Registro

85.

"Quinternetto d'esazione sulle collette per l'assicurazione dai danni causati dagli incendi a fabbricati"

1899

Registro

86.

"Quinternetto d'esazione sulle collette per l'assicurazione dai danni causati dagli incendi a mobili"

1899

Registro

87.

"Quinternetto d'esazione sulle collette per l'assicurazione dai danni causati dagli incendi a fabbricati"

1900

Registro

88.

"Quinternetto d'esazione sull'imposta pigioni..."

1908

Registro

89.

"Quinternetto d'esazione sull'imposta industria..."

1908

Registro

serie

Preventivi - Conti consuntivi e documenti di corredo, 1897 - 1923

90.

Conto consuntivo

1897

Registro

91.

Conto consuntivo

1898

Registro

92.

Conto consuntivo

1899

Registro

93.

Conto consuntivo

1900

Registro

94.

Conto consuntivo

Documenti di corredo

1902

Registro

95.

Documenti di corredo

1903

Fascicolo

96.

Documenti di corredo

1904

Fascicolo

97.

Preventivo

1905

Registro

98.

Conto consuntivo

1905

Registro

99.

Conto consuntivo

1906

Registro

100.

Conto consuntivo

1907

Registro

101.

Conto consuntivo

Documenti di corredo

1908

Registro

102.

Conto consuntivo

Documenti di corredo

1909

Registro

103.

Documenti di corredo

1910

Fascicolo

104.

Conto consuntivo

Documenti di corredo

1911

Registro

105.

Conto consuntivo
Documenti di corredo
1912
Registro

106.

Preventivo
1913
Registro

107.

Conto consuntivo
Documenti di corredo
1913
Registro

108.

"Preventivo..." ed allegati
1915
Fascicolo

109.

Conto consuntivo
Documenti di corredo
1916
Registro

110.

Conto consuntivo
Documenti di corredo
1917
Registro

111.

Conto consuntivo
Documenti di corredo rub. I-XIX
1918
Registro

112.

Conto consuntivo

Documenti di corredo rub. I-XXII

1919

Registro

113.

Conto consuntivo

Documenti di corredo

1920

Registro

114.

Documenti di corredo

1921

Fascicolo

115.

Documenti di corredo

1922

Fascicolo

116.

Documenti di corredo

1923

Fascicolo

serie

Giornali di cassa, 1904 - 1918

Contenuto

In questi registri venivano annotate in ordine cronologico tutte le entrate e le uscite; queste ultime con il rinvio numerico ai relativi mandati di spesa.

117.

Giornale di cassa

1904

Registro

118.

Giornale di cassa

1905

Registro

119.

Giornale di cassa

1906

Registro

120.

Giornale di cassa

1907

Registro

121.

Giornale di cassa

1908

Registro

122.

Giornale di cassa

1909

Registro

123.

"Verificazione di cassa: entr.-usc."

1915 - 1918

Registro

124.

Giornale di cassa: "Dare - avere"

1915 - 1918

Registro

125.

Giornale di cassa: entr. - usc.

1915 - 1918

Registro

serie

Classificazione dei mandati di uscita, 1911 - 1921

Contenuto

In tali registri sono contenuti i mandati di uscita nominali classificati per rubriche (I-XXII).

126.

"Elenco d'uscita"

1911

Registro

127.

"Elenco d'uscita"

1912

Registro

128.

"Elenco d'uscita"

1913

Registro

129.

"Uscita"

1920

Registro

130.

"Elenco d'uscita"

1921

Registro

serie

Registri delle offerte per i danneggiati dagli incendi del paese, 1915 - 1922

Contenuto

In seguito agli incendi del 1915 e del 1921 furono registrate le offerte in denaro provenienti dai paesi del Trentino e le spese sostenute dal comune per i danneggiati dagli incendi.

131.

Carteggio ed atti danni subiti nell'incendio del 17 settembre 1915

1916 - 1922

Fascicolo

132.

"Entrata delle offerte in denaro"

1915 - 1918

Registro

133.

"Uscita delle offerte in denaro"

1915 - 1918

Registro

134.

Carteggio ed atti danni subiti nell'incendio del 4 dicembre 1921

1921 - 1922

Fascicolo

135.

"Entrata - uscite e scorporo pro incendiati"

1921 - 1922

Registro

serie

Registri diversi, 1923 - 1924

Contenuto

In quest'ultima serie archivistica sono raggruppati tutti quei registri per i quali, vista la differente natura e l'esiguità del numero, non si è ritenuto opportuno costituire serie distinte.

136.

Registro di monta taurina

1923 - 1924

Registro

Ente

Comune di Dimaro

1928 luglio 14 - 1953 agosto 23

Luoghi

Presson (TN)

Archivi prodotti

Fondo Comune di Dimaro, 01/01/1344 - 31/12/1945

Subfondo Comune di Dimaro (ordinamento italiano), 01/01/1924 - 31/12/1945

Storia

Con R.D. del 14 luglio 1928, n. 1857 furono uniti in un unico comune denominato Dimaro Monclassico, Bolentina, Carciato, Montès e Pressòn, con capoluogo Pressòn. Successivamente con Legge Regionale del 24 agosto 1953, n. 11 il comune di Dimaro fu ristretto alla circoscrizione territoriale di Dimaro e Carciato, mentre Bolentina, Monclassico, Montes e Pressòn furono riuniti in un nuovo comune denominato Monclassico e capoluogo Pressòn.

subfondo

Comune di Dimaro (ordinamento italiano), 1924 - 1945 (con docc. a partire dal 1923 e fino al 1958)

Soggetti produttori

Comune di Dimaro, 1928 luglio 14 - 1953 agosto 23

Contenuto

L'ordinamento di questa sezione di archivio è impostato su serie aperte di atti aventi ciascuna una numerazione indipendente, in modo da consentire il loro progressivo accrescimento con la documentazione che uscirà dalla sua produzione, secondo quanto è stabilito dalla legge.

Per questi motivi, in fondo a ciascuna serie di atti, si è lasciato nell'inventario uno spazio bianco. (Vedi stesura dell'inventario).

serie IV

Deliberazioni del podestà e della giunta, 1926 - 1944

1.

Verbali delle deliberazioni del podestà

1926 giugno 6 - 1926 novembre 29

Registro

2.

Verbali delle deliberazioni del podestà

1927 gennaio 1 -

(contiene indice)

Registro

3.

Verbali delle deliberazioni del podestà

1928 gennaio 2 -

(contiene indice)

Registro

4.

Verbali delle deliberazioni del podestà

1929 gennaio 2 -

(contiene indice)

Registro

5.

Verbali delle deliberazioni del podestà

1930 gennaio 24 - 1930 dicembre 26

Registro

6.

Verbali delle deliberazioni del podestà

1931 gennaio 16 - 1931 luglio 28

Registro

7.

Verbali delle deliberazioni del podestà

1932 gennaio 4 - 1933 dicembre 29

(contiene indice)

Registro

8.

Verbali delle deliberazioni del podestà

1934 gennaio 5 - 1934 dicembre 31

(contiene indice)

Registro

9.

Verbali delle deliberazioni del podestà

1935 gennaio 10 - 1936 giugno 18

Registro

10.

Verbali delle deliberazioni del podestà

1936 gennaio 26 - 1936 dicembre 26

Registro

11.

Verbali delle deliberazioni del podestà

1937 gennaio 5 - 1944 dicembre 23

Registro

serie V

Deliberazioni del podestà e della giunta (copie), 1930 - 1945

1.

Deliberazioni del podestà e della giunta

1930 - 1945

Busta

serie VI

Indici delle deliberazioni del podestà e della giunta, 1929 - 1940

1.

Indice delle deliberazioni del podestà

1929 gennaio 2 - 1930 giugno 7

Registro

2.

Indice delle deliberazioni del podestà

1930 gennaio 24 - 1930 dicembre 28

Registro

3.

Indice delle deliberazioni del podestà

1931 gennaio 16 - 1931 dicembre 19

Registro

4.

Indice delle deliberazioni del podestà

1936 gennaio 3 - 1937 dicembre 11

Registro

5.

Indice delle deliberazioni del podestà

1938 gennaio 8 - 1938 dicembre 17

Registro

6.

Indice delle deliberazioni del podestà

1939 gennaio 21 - 1939 dicembre 16

Registro

8.

Indice delle deliberazioni del podestà

1940 gennaio 5 - 1940 dicembre 28

Registro

serie VII

Carteggio ed atti degli affari comunali, 1924 - 1945 (con docc. fino al 1950)

Contenuto

Le categorie sono quelle stabilite da una circolare del Ministero dell'Interno 1 marzo 1897, n. 17100 attualmente in vigore.

1.

Carteggio ed atti

1924 - 1926

Carteggio ed atti, 1924 - 1925

Carteggio ed atti, Cat. I-XVI (1), 1926

Busta

Note

1. Le categorie sono quelle stabilite dalla circolare del 1 marzo 1897

2.

Carteggio ed atti, cat. I-IX

1927

Busta

3.

Carteggio ed atti, cat. X-XVI

1927

Busta

4.

Carteggio ed atti, cat. I-X

1928

Busta

5.

Carteggio ed atti, cat. XI-XVI

1928

Busta

6.

Carteggio ed atti, cat. I-VI

1929

Busta

7.

Carteggio ed atti, cat. VII-X

1929

Busta

8.

Carteggio ed atti, cat. XI-XII

1929

Busta

9.

Carteggio ed atti, cat. XIII-XVI

1929

Busta

10.

Carteggio ed atti, cat. I-V

1930

Busta

11.

Carteggio ed atti, cat. VI-X

1930

Busta

12.

Carteggio ed atti, cat. XI

1930

Busta

13.

Carteggio ed atti, cat. XII-XVI

1930

Busta

14.

Carteggio ed atti, cat. I-V

1931

Busta

15.

Carteggio ed atti, cat. VI-VIII

1931

Busta

16.

Carteggio ed atti, cat. IX-XII

1931

Busta

17.

Carteggio ed atti, cat. XIII-XV

1931

Busta

18.

Revisioni anagrafiche

1931 - 1934

Busta

19.

Carteggio ed atti, cat. I-V

1932

Busta

20.

Carteggio ed atti, cat. VI-XI

1932

Busta

21.

Carteggio ed atti, cat. XII-XV

1932

Busta

22.

Carteggio ed atti, cat. I-V

1933

Busta

23.

Carteggio ed atti, cat. V

1933

Busta

24.

Carteggio ed atti, cat. VI-VIII

1933

Busta

25.

Carteggio ed atti, cat. IX-XV

1933

Busta

26.

Carteggio ed atti, cat. I-V

1934

Busta

27.

Carteggio ed atti, cat. VI-X

1934

Busta

28.

Carteggio ed atti, cat. XI-XV

1934

Busta

29.

Carteggio ed atti, cat. I-VI

1935

Busta

30.

Carteggio ed atti, cat. VII-VIII

1935

Busta

31.

Carteggio ed atti, cat. IX-XV

1935

Busta

32.

Carteggio ed atti, cat. I-V

1936

Busta

33.

Carteggio ed atti, cat. VI-X

1936

Busta

34.

Carteggio ed atti, cat. XI

1936

Busta

35.

Carteggio ed atti, cat. XII-XV

1936

Busta

36.

Carteggio ed atti, cat. I-IV

1937

Busta

37.

Carteggio ed atti, cat. V-VIII

1937

Busta

38.

Carteggio ed atti, cat. IX-XI

1937

Busta

39.

Carteggio ed atti, cat. XII-XV

1937

Busta

40.

Carteggio ed atti, cat. I-IV

1938

Busta

41.

Carteggio ed atti, cat. V-X

1938

Busta

42.

Carteggio ed atti, cat. XI-XV

1938

Busta

43.

Carteggio ed atti, cat. I-IV

1939

Busta

44.

Carteggio ed atti, cat. V

1939

Busta

45.

Carteggio ed atti, cat. VI-IX

1939

Busta

46.

Carteggio ed atti, cat. X-XI

1939

Busta

47.

Carteggio ed atti, cat. XII-XV

1939

Busta

48.

Carteggio ed atti, cat. I-V

1940

Busta

49.

Carteggio ed atti, cat. VI-X

1940

Busta

50.

Carteggio ed atti, cat. XI

1940

Busta

51.

Carteggio ed atti, cat. XII-XV

1940

Busta

52.

Carteggio ed atti, cat. I-V

1941

Busta

53.

Carteggio ed atti, cat. VI-X

1941

Busta

54.

Carteggio ed atti, cat. XI

1941

Busta

55.

Carteggio ed atti, cat. XII-XV

1941

Busta

56.

Carteggio ed atti, cat. I-V

1942

Busta

57.

Carteggio ed atti, cat. VI-X

1942

Busta

58.

Carteggio ed atti, cat. XI

1942

Busta

59.

Carteggio ed atti, cat. XI

1942

Busta

60.

Carteggio ed atti, cat. XII-XV

1942

Busta

61.

Carteggio ed atti, cat. I-V

1943

Busta

62.

Carteggio ed atti, cat. VI-X

1943

Busta

63.

Carteggio ed atti, cat. XI

1943

Busta

64.

Carteggio ed atti, cat. XI

1943

Busta

65.

Carteggio ed atti, cat. XII-XV

1943

Busta

66.

Carteggio ed atti, cat. I-VI

1944

Busta

67.

Carteggio ed atti, cat. VII-X

1944

Busta

68.

Carteggio ed atti: soccorso alle famiglie dei militari, cat. VIII

1944 - 1950

Busta

69.

Carteggio ed atti, cat. XI

1944

Busta

70.

Razionamento consumi: protocollo esibiti ed atti

1944 - 1945

Busta

71.

Carteggio ed atti, cat. XII-XV

1944

Busta

72.

Carteggio ed atti, cat. I-V

1945

Busta

73.

Carteggio ed atti, cat. VII-X

1945

Busta

74.

Carteggio ed atti, cat. XI

1945

Busta

75.

Carteggio ed atti, cat. XII-XV

1945

Busta

serie VIII

Protocolli degli esibiti, 1927 - 1946

1.

Protocollo degli esibiti

1927 gennaio 4 - 1927 dicembre 31

Registro

2.

Protocollo degli esibiti

1928 gennaio 4 - 1928 dicembre 31

Registro

3.

Protocollo degli esibiti

1929 gennaio 2 - 1929 novembre 5

Registro

4.

Protocollo degli esibiti

1929 novembre 6 - 1929 dicembre 31

Registro

5.

Protocollo degli esibiti

1930 gennaio 2 - 1939 dicembre 29

Registro

6.

Protocollo degli esibiti

1930 dicembre 29 - 1931 dicembre 31

Registro

7.

Protocollo degli esibiti

1932 gennaio 2 - 1932 dicembre 30

Registro

8.

Protocollo degli esibiti

1933 gennaio 2 - 1933 dicembre 31

Registro

9.

Protocollo degli esibiti

1934 gennaio 2 - 1934 dicembre 31

Registro

10.

Protocollo degli esibiti

1935 gennaio 2 - 1935 dicembre 30

Registro

11.

Protocollo degli esibiti

1936 gennaio 2 - 1936 dicembre 21

Registro

12.

Protocollo degli esibiti

1937 gennaio 4 - 1937 dicembre 31

Registro

13.

Protocollo degli esibiti

1938 gennaio 2 - 1938 dicembre 31

Registro

14.

Protocollo degli esibiti

1939 gennaio 2 - 1939 dicembre 21

Registro

15.

Protocollo degli esibiti

1940 gennaio 2 - 1940 dicembre 30

Registro

16.

Protocollo degli esibiti

1941 gennaio 2 - 1941 dicembre 31

Registro

17.

Protocollo degli esibiti

1942 gennaio 2 - 1943 gennaio 5

Registro

18.

Protocollo degli esibiti

1943 gennaio 2 - 1944 aprile 7

Registro

19.

Protocollo degli esibiti

1944 aprile 8 - 1945 agosto 31

Registro

20

Protocollo degli esibiti

1945 settembre 1 - 1946 dicembre 30

Registro

serie IX

Repertori degli atti, 1934 - 1942

1.

Repertorio degli atti

1934 - 1942

serie X

Contratti, 1923 - 1950

1.

Repertorio degli atti ricevuti

1923 - 1943

Registro

2.

Contratti n. 1-15

1925 - 1928

Registro

3.

Contratti n. 1-29

1929 - 1930

Registro

4.

Contratti n. 45-114

1935 - 1939

Busta

5.

Contratti n. 116-200

1940 - 1943

Busta

6.

Repertorio degli atti ricevuti

1943 - 1950

Registro

7.

Contratti n. 207-242

1944 - 1945

Busta

8.

Contratti n. 243-300

1945 - 1948

Busta

serie XI

Ruoli delle imposte, tasse e redditi comunali, 1929 - 1945

1.

Quinternetto di riscossione di redditi comunali

1929

Registro

2.

Ruolo delle entrate o diritti comunali

1931

Registro

3.

Quinternetto di riscossione di redditi comunali

1932

Registro

4.

Ruolo speciale per la riscossione dei diversi redditi comunali

1932

Registro

5.

Ruolo speciale per la riscossione dei diversi redditi comunali

1933

Registro

6.

Ruolo speciale per la riscossione dei diversi redditi comunali (residui attivi)

1933

Registro

7.

Ruolo delle imposte locali applicate nel comune

1933

Registro

8.

Ruolo speciale per la riscossione dei diversi redditi comunali

1934

Registro

9.

Ruolo unico delle tasse comunali

1934

Registro

10.

Ruolo ritenute sugli stipendi, salari, indennità e mercedi

1935

Registro

11.

Quinternetto di riscossione di redditi comunali

1935

Registro

12.

Ruolo unico delle tasse comunali

1935

Registro

13.

Ruolo ritenute sugli stipendi, salari, indennità e mercedi

1935

Registro

14.

Ruolo unico delle tasse comunali

1936

Registro

15.

Ruolo delle entrate o diritti comunali

1937

Registro

16.

Ruolo speciale per la riscossione dei diversi redditi comunali

1937

Registro

17.

Ruolo speciale per la riscossione dei diversi redditi comunali

1937

Registro

18.

Ruolo speciale per la riscossione dei diversi redditi comunali

1937

Registro

19.

Ruolo speciale per la riscossione dei diversi redditi comunali

1937

Registro

20.

Ruolo speciale per la riscossione rimborsi spese e contributi dalle frazioni

1937

Registro

21.

Ruolo unico delle tasse comunali

1937

Registro

22.

Ruolo ritenute sugli stipendi, salari, indennità e mercedi

1937

Registro

23.

Ruolo unico delle imposte e tasse comunali (maggio)

1937

(macchine da caffè espresso)

Registro

24.

Ruolo unico delle imposte e tasse comunali (settembre)

1937

(macchine da caffè espresso)

Registro

25.

Ruolo speciale per la riscossione dei diversi redditi comunali

1938

Registro

26.

Ruolo ritenute sugli stipendi, salari, indennità e mercedi

1938

Registro

27.

Ruolo della imposta comunale sui cani

1938

Registro

28.

Ruolo della imposta comunale sui cani (suppletivo)

1938

Registro

29.

Ruolo delle entrate patrimoniali o diritti comunali

1938

(canone acqua)

Registro

30.

Ruolo delle entrate patrimoniali o diritti comunali: concessione spine morte

1938

Registro

31.

Ruolo unico delle imposte e tasse comunali sulle macchine da caffè espresso

1938

Registro

32.

Ruolo speciale per la riscossione dei diversi redditi comunali

1939

Registro

33.

Ruolo delle ritenute sugli stipendi, salari, indennità e mercedi

1939

Registro

34.

Ruolo della imposta comunale sui cani

1939

Registro

35.

Ruolo unico delle imposte e tasse comunali (agosto)

1939

(macchine da caffè espresso)

Registro

36.

Ruolo unico delle imposte e tasse comunali (novembre)

1939

(macchine da caffè espresso)

Registro

37.

Ruolo unico delle imposte e tasse comunali

1940

Registro

38.

Ruolo della imposta comunale sui cani

1940

Registro

39.

Ruolo rimborso spese di pulizia camini

1940

Registro

40.

Ruolo unico delle imposte e tasse comunali

1941

Registro

41.

Ruolo unico delle imposte e tasse comunali

1941

Registro

42.

Ruolo della imposta comunale sui cani

1941

Registro

43.

Ruolo ritenute sugli stipendi, salari, indennità e mercedi

1941

Registro

44.

Ruolo unico delle imposte e tasse comunali

1942

Registro

45.

Ruolo unico delle imposte e tasse comunali

1942

Registro

46.

Ruolo della imposta comunale sui cani

1942

Registro

47.

Ruolo ritenute sugli stipendi, salari, indennità e mercedi

1942

Registro

48.

Ruolo speciale per la riscossione dei diversi redditi comunali

1943

Registro

49.

Ruolo unico delle imposte e tasse comunali

1943

Registro

50.

Ruolo della imposta comunali sui cani

1943

Registro

51.

Ruolo ritenute sugli stipendi, salari, indennità e mercedi

1943

Registro

52.

Ruolo unico delle imposte e tasse comunali

1944

Registro

53.

Ruolo della imposta comunale sui cani

1944

Registro

54.

Ruolo unico delle imposte e tasse comunali

1945

Registro

55.

Ruolo unico delle imposte e tasse comunali

1945

Registro

56.

Ruolo della imposta comunale sui cani

1945

Registro

serie XII

Bilanci di previsione e conti consuntivi, 1924 - 1945

1.

Bilancio di previsione

1924

Registro

2.

Conto consuntivo

1924

Registro

3.

Conto consuntivo

1925

Registro

4.

Conto consuntivo

1926

Registro

5.

Conto consuntivo

1927

Registro

6.

Bilancio di previsione

1928

Registro

7.

Conto consuntivo

1928

Registro

8.

Bilancio di previsione

1929

Registro

9.

Conto consuntivo

1929

Registro

10.

Bilancio di previsione

1932

Registro

11.

Conto consuntivo

1932

Registro

12.

Bilancio di previsione

1934

Registro

13.

Conto consuntivo

1934

Registro

14.

Bilancio di previsione

1936

Registro

15.

Bilancio di previsione

1937

Registro

16.

Conto consuntivo

1937

Registro

17.

Bilancio di previsione

1938

Registro

18.

Conto consuntivo

1938

Registro

19.

Bilancio di previsione

1939

Registro

20.

Conto consuntivo

1939

Registro

21.

Bilancio di previsione

1940

Registro

22.

Conto consuntivo

1940

Registro

23.

Bilancio di previsione

1941

Registro

24.

Conto consuntivo

1941

Registro

25.

Bilancio di previsione

1942

Registro

26.

Conto consuntivo

1942

Registro

27.

Bilancio di previsione

1943

Registro

28

Conto consuntivo

1943

Registro

29.

Bilancio di previsione

1944

Registro

30.

Conto consuntivo

1944

Registro

31.

Bilancio di previsione

1945

Registro

32.

Conto consuntivo

1945

Registro

serie XIII

Giornali di cassa e libri mastri, 1927 - 1945

1.

"Giornale di cassa"

1927 - 1929

Registro

2.

"Libro mastro delle entrate e delle spese"

1928

Registro

3.

"Registro mastro entrate"

1929

Registro

4.

"Registro mastro delle spese"

1929

Registro

5.

Giornale di cassa

1929 - 1930

Registro

6.

"Libro di contabilità interne"

1931

Registro

7.

"Registro della contabilità comunale"

1932

Registro

8.

"Registro della contabilità comunale"

1933

Registro

9.

"Contabilità: servizi economato"

1933 - 1934

Registro

10.

"Giornale e mastro della contabilità"

1934

Registro

11.

"Giornale e mastro della contabilità" (giornale)

1935

Registro

12.

"Giornale e mastro della contabilità" (mastro)

1935

Registro

13.

Registro della contabilità comunale

1935 - 1936

Registro

14.

"Giornale e mastro della contabilità"

1936

Registro

15.

"Giornale e mastro della contabilità" (giornale)

1937

Registro

16.

"Giornale e mastro della contabilità" (mastro)

1937

Registro

17.

"Giornale e mastro della contabilità" (giornale A.S.U.C.)

1937

Registro

18.

"Giornale e mastro della contabilità" (mastro A.S.U.C.)

1937

Registro

19.

"Giornale e mastro della contabilità" (giornale)

1938

Registro

20.

"Giornale e mastro della contabilità" (mastro)

1938

Registro

21.

"Giornale e mastro della contabilità" (giornale A.S.U.C.)

1938

Registro

22.

"Giornale e mastro della contabilità" (mastro A.S.U.C.)

1938

Registro

23.

"Giornale e mastro della contabilità" (giornale)

1939

Registro

24.

"Giornale e mastro della contabilità" (mastro)

1939

Registro

25.

"Giornale e mastro della contabilità" (giornale A.S.U.C.)
1939
Registro

26.

"Giornale e mastro della contabilità" (mastro A.S.U.C.)
1939
Registro

27.

"Giornale e mastro della contabilità" (giornale)
1940
Registro

28.

"Giornale e mastro della contabilità" (mastro)
1940
Registro

29.

"Giornale e mastro della contabilità" (giornale A.S.U.C.)
1940
Registro

30.

"Giornale e mastro della contabilità" (mastro A.S.U.C.)
1940
Registro

31.

"Giornale e mastro della contabilità" (giornale)
1941
Registro

32.

"Giornale e mastro della contabilità" (mastro)
1941
Registro

33.

"Giornale e mastro della contabilità" (giornale A.S.U.C.)
1941

Registro

34.

"Giornale e mastro della contabilità" (mastro A.S.U.C.)

1941

Registro

35.

"Giornale e mastro della contabilità" (giornale)

1942

Registro

36.

"Giornale e mastro della contabilità" (mastro)

1942

Registro

37.

"Giornale e mastro della contabilità" (giornale A.S.U.C.)

1942

Registro

38.

"Giornale e mastro della contabilità" (mastro A.S.U.C.)

1942

Registro

39.

"Giornale e mastro della contabilità" (giornale)

1943

Registro

40.

"Giornale e mastro della contabilità" (mastro)

1943

Registro

41.

"Giornale e mastro della contabilità" (giornale A.S.U.C.)

1943

Registro

42.

"Giornale e mastro della contabilità" (mastro A.S.U.C.)

1943

Registro

43.

"Giornale e mastro della contabilità" (giornale)

1944

Registro

44.

"Giornale e mastro della contabilità" (mastro)

1944

Registro

45.

"Giornale e mastro della contabilità" (giornale A.S.U.C.)

1944

Registro

46.

"Giornale e mastro della contabilità" (mastro A.S.U.C.)

1944

Registro

47.

"Giornale e mastro della contabilità" (giornale)

1945

Registro

48.

"Giornale e mastro della contabilità" (mastro)

1945

Registro

49.

"Giornale e mastro della contabilità" (giornale A.S.U.C.)

1945

Registro

50.

"Giornale e mastro della contabilità" (mastro A.S.U.C.)

1945

Registro

serie XIV

Documenti di corredo ai conti, 1924 - 1944

1.

Documenti di corredo al conto

1924 - 1928

Busta

2.

Documenti di corredo al conto

1929 - 1936

Busta

3.

Documenti di corredo al conto entrata - uscita

1937

Busta

4.

Documenti di corredo al conto uscita art. 32-90

1937

Busta

5.

Documenti di corredo al conto entrata - uscita art. 1-38

1938

Busta

6.

Documenti di corredo al conto uscita art. 42-90

1938

Busta

7.

Documenti di corredo al conto uscita art. 1-96 e residui

1939

Busta

8.

Documenti di corredo al conto

1939 - 1940

Busta

9.

Documenti di corredo al conto entrata - uscita

1941

Busta

10.

Documenti di corredo al conto entrata - uscita

1942

Busta

11.

Documenti di corredo al conto entrata - uscita

1943

Busta

12.

Documenti di corredo al conto entrata - uscita art. 1-50

1944

Busta

13.

Documenti di corredo al conto uscita art. 51-106

1944

Busta

14.

Documenti di corredo al conto entrata - uscita

1945

Busta

serie XV

Liste di leva e ruoli matricolari, 1924 - 1943

1.

Lista di leva cl. 1906

1924

Registro

2.

Lista dei renitenti cl. 1906

1926

Registro

3.

Ruolo matricolare cl. 1906

[1926]

Registro

4.

Lista di leva cl. 1907

1925

Registro

5.

Ruolo matricolare cl. 1907

[1927]

Registro

6.

Lista di leva cl. 1908

1927

Registro

7.

Ruolo matricolare cl. 1908

[1928]

Registro

8.

Lista di leva cl. 1909

1928

Registro

9.

Ruolo matricolare cl. 1909

[1929]

Registro

10.

Lista di leva cl. 1910

1928

Registro

11.

Ruolo matricolare cl. 1910

[1930]

Registro

12.

Lista di leva cl. 1911

1929

Registro

13.

Ruolo matricolare cl. 1911

[1931]

Registro

14.

Lista di leva cl. 1912

1930

Registro

15.

Ruolo matricolare cl. 1912

[1932]

Registro

16.

Lista di leva cl. 1913

1931

Registro

17.

Ruolo matricolare cl. 1913

[1933]

Registro

18.

Lista di leva cl. 1914

1934

Registro

19.

Ruolo matricolare cl. 1914

[1934]

Registro

20.

Lista di leva cl. 1915

1935

Registro

21.

Ruolo matricolare cl. 1915

[1935]

Registro

22.

Lista di leva cl. 1916

1936

Registro

23.

Ruolo matricolare cl. 1916

[1936]

Registro

24.

Lista di leva cl. 1917

1937

Registro

25.

Ruolo matricolare cl. 1917

[1937]

Registro

26.

Lista di leva cl. 1918

[1938]

Registro

27.

Ruolo matricolare cl. 1918

[1938]

Registro

28.

Lista di leva cl. 1919

1939

Registro

29.

Lista dei giovani riformati della cl. 1919

1943

Registro

30.

Ruolo matricolare cl. 1919

[1939]

Registro

31.

Lista di leva cl. 1920

1939

Registro

32.

Lista dei giovani riformati della cl. 1920

1944

Registro

33.

Ruolo matricolare cl. 1920

[1940]

Registro

34.

Lista di leva cl. 1921

1940

Registro

35.

Ruolo matricolare cl. 1921

[1941]

Registro

36.

Lista di leva cl. 1922

1941

Registro

37.

Ruolo matricolare cl. 1922

[1942]

Registro

38.

Lista di leva cl. 1923

1942

Registro

39.

Ruolo matricolare cl. 1923

[1943]

Registro

40.

Lista di leva cl. 1924

1942

Registro

41.

Ruolo matricolare cl. 1924

[1944]

Registro

42.

Lista di leva cl. 1925

1943

Registro

43.

Ruolo matricolare cl. 1925

[1945]

Registro

serie XVI

Registri di stato civile, 1924 - 1945

1.

Atti di nascita

1924

Registro

2.

Atti di morte

1924

Registro

3.

Atti di matrimonio

1924

Registro

4.

Atti di cittadinanza

1924

Registro

5.

Atti di nascita

1925

Registro

6.

Atti di morte

1925

Registro

7.

Atti di matrimonio

1925

Registro

8.

Atti di cittadinanza

1925

Registro

9.

Atti di nascita

1926

Registro

10.

Atti di morte

1926

Registro

11.

Atti di matrimonio

1926

Registro

12.

Atti di cittadinanza

1926

Registro

13.

Atti di nascita

1927

Registro

14.

Atti di morte

1927

Registro

15.

Atti di matrimonio

1927

Registro

16.

Atti di cittadinanza

1927

Registro

17.

Atti di nascita

1928

Registro

18.

Atti di morte

1928

Registro

19.

Atti di matrimonio

1928

Registro

20.

Atti di cittadinanza

1928

Registro

21.

Atti di nascita

1929

Registro

22.

Atti di morte

1929

Registro

23.

Atti di matrimonio

1929

Registro

24.

Atti di cittadinanza

1929

Registro

25.

Atti di nascita

1930

Registro

26.

Atti di morte

1930

Registro

27.

Atti di matrimonio

1930

Registro

28.

Atti di cittadinanza

1930

Registro

29.

Atti di nascita

1931

Registro

30.

Atti di morte

1931

Registro

31.

Atti di matrimonio

1931

Registro

32.

Atti di cittadinanza

1931

Registro

33.

Atti di nascita

1932

Registro

34.

Atti di morte

1932

Registro

35.

Atti di matrimonio

1932

Registro

36.

Atti di cittadinanza

1932

Registro

37.

Atti di nascita

1933

Registro

38.

Atti di morte

1933

Registro

39.

Atti di matrimonio

1933

Registro

40.

Atti di cittadinanza

1933

Registro

41.

Atti di nascita

1934

Registro

42.

Atti di morte

1934

Registro

43.

Atti di matrimonio

1934

Registro

44.

Atti di cittadinanza

1934

Registro

45.

Atti di nascita

1935

Registro

46.

Atti di morte

1935

Registro

47.

Atti di matrimonio

1935

Registro

48.

Atti di cittadinanza

1935

Registro

49.

Atti di nascita

1936

Registro

50.

Atti di morte

1936

Registro

51.

Atti di matrimonio

1936

Registro

52.

Atti di cittadinanza

1936

Registro

53.

Atti di nascita

1937

Registro

54.

Atti di morte

1937

Registro

55.

Atti di matrimonio

1937

Registro

56.

Atti di cittadinanza

1937

Registro

57.

Atti di nascita

1938

Registro

58.

Atti di morte

1938

Registro

59.

Atti di matrimonio

1938

Registro

60.

Atti di cittadinanza

1938

Registro

61.

Atti di nascita

1939

Registro

62.

Atti di morte

1939

Registro

63.

Atti di matrimonio

1939

Registro

64.

Atti di cittadinanza

1939

Registro

65.

Atti di nascita

1940

Registro

66.

Atti di morte

1940

Registro

67.

Atti di matrimonio

1940

Registro

68.

Atti di cittadinanza

1940

Registro

69.

Atti di nascita

1941

Registro

70.

Atti di morte

1941

Registro

71.

Atti di matrimonio

1941

Registro

72.

Atti di cittadinanza

1941

Registro

73.

Atti di nascita

1942

Registro

74.

Atti di morte

1942

Registro

75.

Atti di matrimonio

1942

Registro

76.

Atti di cittadinanza

1942

Registro

77.

Atti di nascita

1943

Registro

78.

Atti di morte

1943

Registro

79.

Atti di matrimonio

1943

Registro

80.

Atti di cittadinanza

1943

Registro

81.

Atti di nascita

1944

Registro

82.

Atti di morte

1944

Registro

83.

Atti di matrimonio

1944

Registro

84.

Atti di cittadinanza

1944

Registro

85.

Atti di nascita

1945

Registro

86.

Atti di morte

1945

Registro

87.

Atti di matrimonio

1945

Registro

88.

Atti di cittadinanza

1945

Registro

serie XVII

Indici decennali di stato civile, 1924 - 1953

1.

Indice decennale di nascita

1924 - 1933

Registro

2.

Indice decennale di morte

1924 - 1933

Registro

3.

Indice decennale di cittadinanza

1924 - 1933

Registro

4.

Indice decennale di nascita

1934 - 1943

Registro

5.

Indice decennale di morte

1934 - 1943

Registro

6.

Indice decennale di cittadinanza

1934 - 1943

Registro

7.

Indice decennale di nascita

1944 - 1953

Registro

8.

Indice decennale di morte

1944 - 1953

Registro

9.

Indice decennale di cittadinanza

1944 - 1953

Registro

serie XVIII

Censimenti della popolazione, 1931 - 1936

1.

Censimento della popolazione

1931

Busta

2.

Censimento della popolazione

1936

Busta

serie XIX

Registri della popolazione, sec.XX prima metà

1.

Schede individuali A-Z

sec.XX prima metà

Busta

serie XX

Movimento della popolazione, 1930 - 1958

1.

"Registro del movimento della popolazione residente nel comune"

1930 - 1958

Registro

2.

Immigrazione - emigrazione

1931 - 1936

Busta

3.

Immigrazione - emigrazione

1939 - 1942

Busta

4.

Immigrazione - emigrazione

1943 - 1946

Busta

serie XXI

Registri diversi, 1924 - 1954

1.

Registro del personale stipendiato e salariato

1924 - 1934

Registro

2.

"Registro quadrupedi, bardature, veicoli a trazione animale e natanti a vela ed a remi che esistono o permangono nel territorio del comune"

1925 - 1938

Registro

3.

"Registro quadrupedi, bardature, veicoli a trazione animale e natanti a vela ed a remi che esistono o permangono nel territorio del comune"

1927 - 1935

Registro

4.

Registro dei libretti di lavoro

1941 marzo 10 - 1954 gennaio 12

Registro

fondo

Comune di Carciato, 1513 - 1928

Soggetti produttori

Comunità di Carciato, [sec.XIII] - 1810 [agosto 31]

Comune di Carciato, Carciato (Dimaro), 1818 gennaio 1 - 1923 gennaio 12

Comune di Carciato, Carciato (Dimaro), 1923 gennaio 13 - 1928 luglio 13

Ente

Comunità di Carciato

[sec.XIII] - 1810 [agosto 31]

Luoghi

Carciato (Dimaro, Tn)

Archivi prodotti

Fondo Comune di Carciato, 01/01/1513 - 31/12/1928

Subfondo Comune di Carciato (ordinamento austriaco), 01/01/1513 - 31/12/1923

Fondo Documentazione della comunità di Dimaro e Carciato, 01/01/1577 - 31/12/1686

Ente

Comune di Carciato, Carciato (Dimaro)

1818 gennaio 1 - 1923 gennaio 12

Luoghi

Carciato (Dimaro, TN)

Archivi prodotti

Fondo Comune di Carciato, 01/01/1513 - 31/12/1928

Subfondo Comune di Carciato (ordinamento austriaco), 01/01/1513 - 31/12/1923

subfondo

Comune di Carciato (ordinamento austriaco), 1513 - 1923 (con docc. fino al 1926)

Soggetti produttori

Comunità di Carciato, [sec.XIII] - 1810 [agosto 31]

Comune di Carciato, Carciato (Dimaro), 1818 gennaio 1 - 1923 gennaio 12

serie

Conchiusi comunali, 1921 - 1926

137.

"Libro dei conchiusi del comune"

1921 novembre 6 - 1926 maggio 1

(contiene i verbali delle sedute della rappresentanza ed i verbali delle deliberazioni del consiglio)

Registro

serie

Carteggio ed atti degli affari comunali, 1513 - 1923

138.

Carteggio ed atti degli affari comunali

1513 - 1923

- Atti, negozi e lettere, 1513 - (c. del 1860) 1808;

- carteggio ed atti, 1815 - 1923

Busta

serie

Liste di leva e ruoli matricolari, 1922 - 1923

139.

Lista di leva cl. 1901

1922

Registro

140.

Ruolo matricolare cl. 1901

[1921]

Registro

141.

Lista di leva cl. 1902

1922

Registro

142.

Ruolo matricolare cl. 1902

[1922]

Registro

143.

Lista di leva cl. 1903

1922

Registro

144.

Ruolo matricolare cl. 1903

[1923]

Registro

145.

Lista di leva cl. 1904

1922

Registro

146.

Ruolo matricolare cl. 1904

[1924]

Registro

147.

Lista di leva cl. 1905

1923

Registro

148.

Ruolo matricolare cl. 1905

[1925]

Registro

serie

Elenchi dei coscritti, 1892 - 1893

149.

"Elenco dei coscritti pertinenti per domicilio al sunnominato comune"

1892

Registro

150.

"Elenco dei coscritti pertinenti per domicilio al sunnominato comune"

1893

Registro

serie

Protocolli degli esibiti, 1907 - 1921

151.

Protocollo degli esibiti

1907 novembre 30 - 1921 ottobre 31

Registro

serie

**Protocolli delle particelle dei terreni ed edifici - Elenco dei possessori,
sec.XX prima metà**

152.

Protocollo delle particelle dei terreni ed edifici

sec.XX prima metà

Registro

153.

Elenco dei possessori

sec.XX prima metà

Registro

serie

Mappe catastali, 1859

154.

Mappa catastale

1859

Fascicolo

serie

Preventivi, conti consuntivi e documenti di corredo, 1897 - 1920

155.

Conto consuntivo

Documenti di corredo

1897

Registro

156.

Conto consuntivo

1907

Registro

157.

Preventivo

1918

Registro

158.

Conto consuntivo

1918

Registro

159.

Documenti di corredo

1920

Fascicolo

Ente

Comune di Carciato, Carciato (Dimaro)

1923 gennaio 13 - 1928 luglio 13

Luoghi

Carciato (Dimaro, TN)

Archivi prodotti

Fondo Comune di Carciato, 01/01/1513 - 31/12/1928

Subfondo Comune di Carciato (ordinamento italiano), 01/01/1924 - 31/12/1928

subfondo

Comune di Carciato (ordinamento italiano), 1924 - 1928

Soggetti produttori

Comune di Carciato, Carciato (Dimaro), 1923 gennaio 13 - 1928 luglio 13

serie

Verbali di deliberazione del podestà - originali, 1926 - 1928

160.

"Verbali delle deliberazioni podestarili"

1926 giugno 5 - 1926 dicembre 11

Registro

161.

"Verbali di deliberazioni del podestà"

1928 giugno 2 - 1928 dicembre 24

(contiene indice)

Registro

serie

Carteggio ed atti degli affari comunali, 1924 - 1928

162.

Carteggio ed atti

1924 - 1926

- Carteggio ed atti, 1924 - 1925;

- carteggio ed atti, cat. I-XVI (1), 1926

Busta

Note

1. Le categorie sono quelle stabilite dalla circolare del 1 marzo 1897 n. 17100/2/ del Ministero dell'Interno attualmente in vigore I-XV; cat. XVI = danni di guerra

163.

Carteggio ed atti, cat. I-XVI

1927

Busta

164.

Carteggio ed atti, cat. I-XVI

1928

Busta

serie

Liste di leva e ruoli matricolari, 1925 - 1928

165.

Lista di leva cl. 1906

1925

Registro

166.

Ruolo matricolare cl. 1906

[1926]

Registro

167.

Lista di leva cl. 1907

1925

Registro

168.

Ruolo matricolare cl. 1907

[1927]

Registro

169.

Lista di leva cl. 1908

1926

Registro

170.

Ruolo matricolare cl. 1908

[1928]

Registro

171.

Lista di leva cl. 1909

1927

Registro

172.

Ruolo matricolare cl. 1910

1928

Registro

serie

Protocolli degli esibiti, 1927 - 1928

173.

Protocollo degli esibiti

1927 gennaio 4 - 1927 dicembre 31

Registro

174.

Protocollo degli esibiti

1928 gennaio 4 - 1928 dicembre 31

Registro

serie

Contratti, 1924 - 1928

175.

Contratti

1925 - 1928

Busta

176.

"Repertorio degli atti ricevuti"

1924 - 1928

Registro

serie

Bilanci di previsione e conti consuntivi, 1924 - 1928

177.

Conto consuntivo

1924

Registro

178.

Bilancio di previsione

1925

Registro

179.

Conto consuntivo

1925

Registro

180.

Conto consuntivo

1926

Registro

181.

Conto consuntivo

1927

Registro

182.

Conto consuntivo

1928

Registro

serie

Libri mastri e giornali di cassa, 1927 - 1928

183.

"Libro cassa giornaliero"

1927

Registro

184.

"Libro mastro delle entrate e delle spese comunali"

1928

Registro

serie

Registri di stato civile, 1924 - 1928

185.

Atti di nascita

1924

Registro

186.

Atti di morte

1924

Registro

187.

Atti di matrimonio

1924

Registro

188.

Atti di cittadinanza

1924

Registro

189.

Atti di nascita

1925

Registro

190.

Atti di morte

1925

Registro

191.

Atti di matrimonio

1925

Registro

192.

Atti di cittadinanza

1925

Registro

193.

Atti di nascita

1926

Registro

194.

Atti di morte

1926

Registro

195.

Atti di matrimonio

1926

Registro

196.

Atti di cittadinanza

1926

Registro

197.

Atti di nascita

1927

Registro

198.

Atti di morte

1927

Registro

199.

Atti di matrimonio

1927

Registro

200.

Atti di cittadinanza

1927

Registro

201.

Atti di nascita

1928

Registro

202.

Atti di morte

1928

Registro

203.

Atti di matrimonio

1928

Registro

204.

Atti di cittadinanza

1928

Registro

Ente

Congregazione di carità di Carciato

1880 - 1928 luglio 13

Luoghi

Carciato (Dimaro, TN)

Archivi prodotti

Fondo Congregazione di carità e Fondo poveri di Carciato, 01/01/1880 - 31/12/1929

fondo

Congregazione di carità e Fondo poveri di Carciato, 1880 - 1929

Soggetti produttori

Congregazione di carità di Carciato, 1880 - 1928 luglio 13

serie

Carteggio ed atti, 1880 - 1927

205.

Carteggio ed atti

1880 - 1927

Fascicolo

serie

Inventari del patrimonio, 1897

206.

Inventario patrimonio "Legato Albasini e fondo poveri"

1897

Registro

serie

Patrimoni della Congregazione di carità, 1912 - 1913

207.

"Patrimonio della congregazione di carità"

1912

Registro

208.

"Patrimonio della congregazione di carità"

1913

Registro

serie

Resoconti del Fondo poveri, 1914 - 1916

209.

"Resoconto del fondo poveri"

1914

Registro

210.

"Resoconto del fondo poveri"

1915

Registro

211.

"Resoconto del fondo poveri"

1916

Registro

serie

Bilanci preventivi, 1926 - 1929

212.

Bilancio preventivo

1926 - 1928

Registro

213.

Bilancio preventivo

1927 - 1929

Registro

serie

Matrici dei mandati, 1926 - 1927

214.

Matrice dei mandati

1926

Registro

215.

Matrice dei mandati

1927

Registro

fondo AD

**Amministrazione separata degli usi civici (ASUC) di Dimaro, 1936 -
1946**

serie AD/II

Deliberazioni commissariali (copie), 1937 - 1944

1.

Deliberazioni commissariali (copie)

1937 - 1944

Busta

serie AD/III

Carteggio ed atti, 1937 - 1945

1.

Carteggio ed atti

1937 - 1945

Busta

serie AD/IV

Protocolli degli esibiti, 1936 - 1942

1.

Protocollo degli esibiti

1936 giugno 5 - 1942 marzo 31

Registro

serie AD/VI

Ruoli dei redditi, 1938 - 1946

Contenuto

Per i ruoli sono stati adoperati i registri stampati che servivano al comune di Dimaro

1.

"Quinternetto di riscossione dei redditi comunali"

1938

Registro

2.

"Quinternetto per la riscossione dei diversi redditi comunali"

1942

Registro

3.

"Ruolo speciale per la riscossione dei diversi redditi comunali"

1946

Registro

serie AD/VII

Bilanci di previsione e conti consuntivi, 1937 - 1945

1.

Conto consuntivo

1937

Registro

2.

Bilancio di previsione

1938

Registro

3.

Conto consuntivo

1938

Registro

4.

Bilancio di previsione

1939

Registro

5.

Conto consuntivo

1939

Registro

6.

Conto consuntivo

1940

Registro

7.

Bilancio di previsione

1941

Registro

8.

Conto consuntivo

1941

Registro

9.

Conto consuntivo

1942

Registro

10.

Bilancio di previsione

1943

Registro

11.

Conto consuntivo

1943

Registro

12.

Bilancio di previsione

1944

Registro

13.

Conto consuntivo

1944

Registro

14.

Bilancio di previsione

1945

Registro

15.

Conto consuntivo

1945

Registro

serie AD/VIII

Libri mastri, registri dei mandati - Giornali di cassa, 1936

1.

Registro dei mandati

1936

Registro

serie AD/IX

Documenti di corredo ai conti, 1936 - 1945

1.

Documenti di corredo ai conti

1936 - 1945

Busta

Ente

Amministrazione separata degli usi civici di Carciato

[1935] -

Luoghi

Carciato (Dimaro, TN)

Altre forme del nome

ASUC di Carciato

Archivi prodotti

Fondo Amministrazione separata degli usi civici (ASUC) di Carciato, 01/01/1935 - 31/12/1953

fondo AC

**Amministrazione separata degli usi civici (ASUC) di Carciato, 1935 -
1953**

Soggetti produttori

Amministrazione separata degli usi civici di Carciato, [1935] -

serie AC/I

Deliberazioni commissariali ed indici, 1935 - 1953

1.

Deliberazioni commissariali

1935 ottobre 12 - 1938 dicembre 9

(contiene indice)

Registro

2.

Deliberazioni commissariali

1939 gennaio 7 - 1953 settembre 26

(contiene indice)

Registro

serie AC/II

Deliberazioni commissariali (copie), 1936 - 1945

1.

Deliberazioni commissariali (copie vistate)

1936 - 1945

Busta

serie AC/III

Carteggio ed atti, 1936 - 1945

1.

Carteggio ed atti

1936 - 1945

Busta

serie AC/IV

Protocolli degli esibiti, 1936 - 1942

1.

Protocollo degli esibiti

1936 giugno 5 - 1942 aprile 27

Registro

serie AC/VI

Ruoli dei redditi, 1938 - 1944

1.

"Quinternetto di riscossione di redditi..."

1938

Registro

2.

"Quinternetto di riscossione di redditi..."

1940

Registro

3.

"Ruolo speciale per la riscossione dei diversi redditi..."

1942

Registro

4.

"Quinternetto di riscossione di redditi..."

1943

Registro

5.

"Quinternetto" (redditi)

1944

Registro

Bilanci di previsione e conti consuntivi, 1939 - 1945

1.

Bilancio di previsione

1939

Registro

2.

Conto consuntivo

1939

Registro

3.

Bilancio di previsione

1940

Registro

4.

Conto consuntivo

1940

Registro

5.

Bilancio di previsione

1941

Registro

6.

Bilancio di previsione

1942

Registro

7.

Bilancio di previsione

1943

Registro

8.

Conto consuntivo

1943

Registro

9.

Bilancio di previsione

1944

Registro

10.

Conto consuntivo

1944

Registro

11.

Bilancio di previsione

1945

Registro

12.

Conto consuntivo

1945

Registro

serie AC/IX

Documenti di corredo ai conti, 1936 - 1945

1.

Documenti di corredo ai conti

1936 - 1945

Busta

serie AC/X

Registri diversi, sec.XX seconda metà

1.

"Registro per la documentazione delle vie e piazze e per la numerazione progressiva delle case"

sec.XX seconda metà

Registro

Ente

Congregazione di carità di Dimaro

[1811] - 1937 giugno 30

Archivi prodotti

Fondo Congregazione di carità di Dimaro, 01/01/1911 - 31/12/1937

Funzioni, occupazioni e attività

La Congregazione di carità era un'istituzione pubblica di beneficenza istituita in Trentino in base al decreto vicereale del 15 febbraio 1811, n. 49, che all'art. 2 stabiliva: "in ogni comune del Dipartimento dell'Alto Adige e dei Cantoni di Tobiano e Primiero tutti gli spedali, orfanotrofi, luoghi pii, lasciti e fondi di pubblica beneficenza (...) avranno una sola e medesima amministrazione che prenderà il titolo di Congregazione di carità". Essa ebbe quale compito fondamentale l'assistenza e la beneficenza di persone in particolari difficoltà economiche (poveri, anziani, inabili al lavoro, fanciulli esposti, donne partorienti) o fisico-psichiche (malati e mentecatti) che da essa ricevevano sussidi in modo diretto - generi di prima necessità - o, molto spesso, attraverso l'assistenza e le cure prestate in apposite istituzioni di cui la Congregazione curava l'amministrazione patrimoniale. Le entrate della Congregazione provenivano da lasciti, donazioni, legati pii. L'art.10 del suddetto decreto vicereale ordinava che ogni Congregazione dovesse essere divisa in tre sezioni - denominate "degli ospedali", "degli ospizi" e "delle limosine" - ognuna incaricata dell'esecuzione dell'amministrazione affidatale, di cui avrebbe reso conto alla Congregazione.

Per quanto riguarda l'organico della Congregazione durante l'amministrazione italiana, il decreto vicereale stabiliva che essa fosse composta da "probi e distinti cittadini del comune, scelti fra i proprietari, commercianti e gli uomini di legge più distinti". Il numero dei membri era compreso tra i quattro e i sei ed essi venivano nominati dal podestà o dal sindaco. Nel capoluogo di Dipartimento la Congregazione era presieduta dal Prefetto, nei capoluoghi dei distretti dal Viceprefetto e in tutti gli altri comuni dal podestà o dal sindaco; in tutti i comuni inoltre erano ugualmente membri di diritto il podestà o il sindaco, oppure un parroco del luogo.

Le Congregazioni dipendevano dal Ministro dell'Interno del Regno d'Italia che vigilava tramite il consigliere di stato (artt. 1, 5, 6 del decreto vicereale) e intrattenevano con i comuni rapporti assai stretti.

Con l'annessione del Trentino all'Austria venne sostanzialmente confermata la normativa vigente in materia di assistenza e beneficenza pubblica e l'unica legge che nomina la Congregazione di carità fu l'editto del commissario in capo del Tirolo del 1° marzo 1814 (artt. 118-125), che confermò le Congregazioni di carità nei luoghi dove esistevano e dispose la loro istituzione nei comuni che avessero dei propri istituti di beneficenza con una rendita lorda di almeno 500 fiorini.

Durante la seconda dominazione austriaca le Congregazioni di carità continuarono la loro attività gestite da un apposito comitato. Le direttive date dalle autorità austriache prevedevano sostanzialmente che la rappresentanza della Congregazione fosse composta da un preside (o presidente) che doveva essere possibilmente il curatore d'anime locale, da due consiglieri e da un cassiere. Anche se non eletti come membri con voto attivo nelle deliberazioni, il curatore d'anime e il capocomune locali dovevano comunque far parte dell'organo direttivo della Congregazione. La nomina del preside, dei consiglieri e del cassiere spettava alla rappresentanza comunale con l'approvazione dell'autorità superiore (I.R. Pretura o I.R. Giudizio distrettuale). I rappresentanti della Congregazione si dovevano occupare della conservazione del patrimonio e decidere in merito all'elargizione dei sussidi; le deliberazioni dovevano sempre essere

redatte su apposito protocollo. I compiti specifici del cassiere erano quelli di tenere un giornale di tutti i pagamenti effettuati e un registro della contabilità riportante i capitali investiti e i nomi dei debitori con gli interessi a loro dovuti e le somme mano a mano versate. Egli doveva inoltre, sulla base dei mandati rilasciati dal preside, pagare puntualmente le sovvenzioni ai poveri secondo l'importo stabilito. Era incaricato di presentare ogni anno al preside la resa di conto (corredata dalle relative pezze d'appoggio) affinché la esaminasse con i consiglieri e la passasse poi per la liquidazione alla rappresentanza comunale. Tale resa di conto veniva infine passata all'autorità superiore per la definitiva revisione ed approvazione.

A partire dalla metà del secolo XIX i rapporti con i comuni si intensificarono: alcune leggi stabilirono infatti che, non bastando i mezzi forniti dalle società di beneficenza e dagli istituti esistenti, la rappresentanza comunale avrebbe dovuto sopperire all'importo occorrente per le sovvenzioni ai poveri con i fondi della cassa comunale.

Le Congregazioni di carità vennero soppresse con legge 3 giugno 1937 n. 847 e sostituite con tutte le loro attribuzioni dagli Enti comunali di assistenza (E.C.A.).

fondo C

Congregazione di carità di Dimaro, 1911 - 1937 (con docc. fino al 1938)

Soggetti produttori

Congregazione di carità di Dimaro, [1811] - 1937 giugno 30

Contenuto

La Congregazione di Carità era l'istituto comunale incaricato di provvedere ad opere di beneficenza.

Essa viene istituita nel periodo del Regno d'Italia con il decreto vice-reale del 15 febbraio 1811: essa doveva essere attivata in tutti quei comuni dove esistevano fondi per beneficenza pubblica.

Alla gestione degli affari e delle iniziative promosse dall'ente era preposto il consiglio di amministrazione della Congregazione di Carità.

serie

Documentazione della Congregazione di carità di Dimaro, 1922 - 1937

C/1.

Verbali di deliberazione

1931 - 1935

Fascicolo

C/2.

Carteggio ed atti

1911 - 1937

Fascicolo

C/3.

Registro protocollo

sec.XX prima metà (prima del 1937)

Registro

C/4.

Repertorio degli atti ricevuti

1931 - 1958

- Repertorio degli atti ricevuti dalla Congregazione di carità, 1931 - 1937;

- Repertorio degli atti ricevuti dall'Ente comunale di assistenza, 1937 - 1958

Registro

C/5.

"Bilancio ossia conto preventivo dell'entrata e dell'uscita"

1929

Registro

C/6.

Bilancio preventivo

1930 - 1932

Registro

C/7.

Registro protocollo

1933 - 1935

Registro

C/8.

Bilancio preventivo

1936 - 1938

Registro

C/9.

Registro mandati

1929

Registro

C/10.

Registro cassa

1932

Registro

C/11.

Libro mastro delle entrate e delle spese

1933 - 1934

Registro

C/12.

Documenti di corredo ai conti

1929 - 1936

Busta

Ente

Ente comunale di assistenza di Dimaro

1937 luglio 1 - 1993 luglio 1

Archivi prodotti

Fondo Ente comunale di assistenza (E.C.A.) di Dimaro, 01/01/1937 - 18/05/2012

fondo E

Ente comunale di assistenza (E.C.A.) di Dimaro, 1937 -

Soggetti produttori

Ente comunale di assistenza di Dimaro, 1937 luglio 1 - 1993 luglio 1

Contenuto

Durante il periodo fascista con legge del 4 giugno 1937 n. 847 la Congregazione di Carità venne soppressa e sostituita dall'Ente Comunale Assistenza.

serie E/I

Deliberazioni del consiglio d'amministrazione, 1937 - 1951

1.

Verbali di deliberazione del consiglio di amministrazione

1937 novembre 13 - 1938 agosto 19

Registro

2.

Verbali di deliberazione del consiglio di amministrazione

1938 dicembre 26 - 1939 dicembre 10

Registro

3.

Verbali di deliberazione del consiglio di amministrazione

1940 febbraio 9 - 1940 settembre 14

Registro

4.

Verbali di deliberazione del consiglio di amministrazione

1942 febbraio 5 - 1951 febbraio 19

Registro

serie E/II

Deliberazioni del consiglio d'amministrazione (copie), 1940 - 1944

1.

Deliberazioni del consiglio di amministrazione

1940 - 1944

Fascicolo

serie E/III

Carteggio ed atti, 1937 - 1945

1.

Carteggio ed atti

1937 - 1945

Busta

serie E/V

Ruoli dei redditi, 1938 - 1943

1.

"Ruolo speciale per la riscossione delle rendite patrimoniali"

1938

Registro

2.

"Ruolo affitto fondi rustici"

1939

Registro

3.

Ruolo speciale per la riscossione dei diversi redditi

1940

Registro

4.

Ruolo speciale per la riscossione dei diversi redditi

1942

Registro

5.

Ruolo affitto fondi rustici

1943

Registro

serie E/VI

Bilanci di previsione e conti consuntivi, 1937 - 1945

1.

Conto consuntivo

1937

Registro

2.

Conto consuntivo

1938

Registro

3.

Bilancio preventivo

1939 - 1941

Registro

4.

Conto consuntivo

1939

Registro

5.

Bilancio preventivo

1940

Registro

6.

Conto consuntivo

1940

Registro

7.

Bilancio preventivo

1941

Registro

8.

Conto consuntivo

1941

Registro

9.

Conto consuntivo

1942

Registro

10.

Conto consuntivo

1943

Registro

11.

Conto consuntivo

1944

Registro

12.

Bilancio preventivo

1945

Registro

13.

Conto consuntivo

1945

Registro

serie E/VII

Libri mastri e giornali di cassa, 1938 - 1945

1.

"Mastro dell'entrata"

1938

Registro

2.

"Mastro dell'uscita"

1938

Registro

3.

Giornale cassa

1938

Registro

4.

Giornale e mastro della contabilità

1939 - 1940

Registro

5.

Giornale e mastro della contabilità

1941

Registro

6.

Giornale e mastro della contabilità

1942

Registro

7.

Registro generale di cassa

1945

Registro

serie E/VIII

Documenti di corredo ai conti, 1937 - 1946

1.

Documenti di corredo ai conti

1937 - 1945

Busta

Ente

Gioventù italiana del Littorio di Dimaro

[1939 - 1941]

Luoghi

Dimaro (TN)

Altre forme del nome

GIL di Dimaro

Archivi prodotti

Fondo Gioventù Italiana Littorio, 01/01/1939 - 31/12/1941

fondo GIL

Gioventù Italiana Littorio, 1939 - 1941

Soggetti produttori

Gioventù italiana del Littorio di Dimaro, [1939 - 1941]

serie GIL

Protocolli degli esibiti, 1939 - 1941

GIL/1.

Protocollo degli esibiti

1939 ottobre 29 - 1940 novembre 4

Registro

GIL/2.

Protocollo degli esibiti

1940 novembre 4 - 1941 ottobre 27

Registro

Ente

Partito nazionale fascista. Sezione di Dimaro

[1939 - 1940]

Altre forme del nome

PNF

Archivi prodotti

Fondo Partito Nazionale Fascista (PNF) - sezione di Dimaro, 01/01/1939 - 31/12/1940

Storia

Nel marzo del 1919 a Milano nasce il movimento politico dei "Fasci italiani di combattimento"; il 29 luglio dello stesso anno viene costituito a Trento il primo fascio d'azione; due anni più tardi, l'undici gennaio del 1921, si tenne a Trento l'assemblea trentina dei fasci di combattimento, dove si delinearono i principi programmatici del fascismo trentino.

Nel novembre del 1921 a Roma, al Congresso nazionale fascista di tutti i fasci di combattimento d'Italia, nasce ufficialmente il Partito nazionale fascista (PNF).

Il 19 marzo del 1922 viene invece costituita a Trento la Federazione provinciale della Venezia Tridentina.

Nell'autunno del 1922 si ebbe la svolta politica rappresentata dalle marce su Trento e Bolzano prima, tra settembre e ottobre e poi su Roma, il 28 ottobre, con la nomina di Mussolini a capo del governo.

Nel 1923 si costituisce una provincia unica con capoluogo Trento.

Nel 1924 si ebbe un generale riassetto organizzativo del fascismo trentino, con l'elezione al congresso provinciale di un nuovo direttorio federale e di nuovi fiduciari di zona.

Il Partito nazionale fascista viene sciolto con R.D.L. 2 agosto 1943, n. 704 (1).

Condizione giuridica

Con L. 9 dicembre 1928, n. 2693 il PNF è riconosciuto ente di diritto pubblico.

Con R.D. 28 aprile 1938, n. 513 viene approvato il nuovo statuto del Partito nazionale fascista: "Il PNF è partito unico del Regime e ha personalità giuridica. Hanno personalità giuridica le Federazioni dei Fasci di combattimento e i fasci di combattimento" (art. 11 dello statuto).

Funzioni, occupazioni e attività

La missione politica del Partito nazionale fascista è ben delineato nello statuto stesso del partito, nella versione definitiva del 1938 (R.D. 28 aprile, n. 513):

- "Il Partito nazionale fascista è una milizia civile volontaria agli ordini del duce, al servizio dello stato fascista" (art. 1)
- "I compiti del PNF sono: la difesa e il potenziamento della rivoluzione fascista; l'educazione politica degli italiani" (art. 3).

Struttura amministrativa

a struttura organizzativa del Partito nazionale fascista in tutte le sue ramificazioni è estremamente complessa e di questa complessità ne risentono tutte le amministrazioni locali, che seguono nella sostanza l'evoluzione dell'amministrazione

centrale; si riportano qui solo le parti dello statuto del Partito, nella versione approvata nel 1938, che riguardano più da vicino l'amministrazione locale nelle sue componenti organizzative:

- art. 10: "Il PNF è costituito dai fasci di combattimento. [...]"

Presso i fasci di combattimento possono essere costituiti Gruppi regionali fascisti, Settori e Nuclei.

I fasci di combattimento di ciascuna Federazione dei fasci di combattimento si raggruppano, in ogni Provincia, in Zone [...].

- art. 12: "I Gerarchi del PNF sono: [...] i segretari federali preposti alle Federazioni dei fasci di combattimento ed i segretari federali "comandati" con incarichi speciali; i componenti i direttori federali; gli ispettori federali preposti alle zone e gli ispettori federali "comandati" per compiti particolari; i segretari politici preposti ai Fasci di combattimento ed i segretari politici "comandati" per compiti particolari; i componenti i direttori dei fasci di combattimento; i fiduciari dei gruppi regionali fascisti; i componenti le consulte dei gruppi regionali fascisti; i capi settore; i capi nucleo".

In particolare il Direttorio federale, il Direttorio del fascio di combattimento e la Consulta del gruppo regionale fascista sono organini solo consultivi ed esecutivi (art.13).

- art. 23: "La federazione dei fasci di combattimento è retta dal segretario federale [...]."

- art. 24: "Il fascio di combattimento è retto dal segretario politico. Il segretario politico del fascio di combattimento attua le direttive ed esegue gli ordini del segretario federale [...]. Mantiene il collegamento con gli organi statali e con gli enti pubblici locali; [...] propone al segretario federale l'istituzione dei Gruppi regionali fascisti ed ha facoltà di costituire e sciogliere settori e nuclei; designa i suoi rappresentanti presso il Comitato dell'ECA; ha la gestione patrimoniale e finanziaria del fascio di combattimento [...]."

La sezione di Arco del Partito nazionale fascista - era costituito da un direttorio composto da un segretario politico, da un vicesegretario politico, da un segretario amministrativo e da 4 consiglieri.

Contesto generale

Nella complessa stratificazione gerarchica di competenze e funzioni, si possono delineare tre ambiti o tipologie di amministrazioni tipicamente fasciste che riassumono la rete di relazioni tra i vari organi e organismi, sempre comunque inquadrati all'interno dello stato fascista e delle sue gerarchie: il sistema corporativo, in cui venne assorbita una vasta serie di apparati, organizzazioni e rappresentanze sindacali; il sistema previdenziale, con la creazione dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro e con quello della previdenza sociale; infine il sistema degli enti direttamente collegati con il partito, come ad esempio le molte Opere nazionali.

Anche tutti gli organismi economici dovevano comunque far capo alle federazioni fasciste, comprese le banche.

Note

1. Per la parte generale si è ripreso il testo presente nell' "Inventario dell'archivio storico del comune di Valfloriana", a cura di Isabella BOLOGNESI, Trento, Provincia autonoma di Trento-Soprintendenza per i beni librari ed archivistici, 2005, pp.477-479.

fondo PNF

Partito Nazionale Fascista (PNF) - sezione di Dimaro, 1939 - 1940

Soggetti produttori

Partito nazionale fascista. Sezione di Dimaro, [1939 - 1940]

serie PNF

Giornali cassa del fascio di combattimento, 1939 - 1940

PNF/1.

Giornale cassa fascio di combattimento

1939 - 1940

Registro